# IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIII. — Numero 47. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Domenica, 17 Febbraio 1895.


VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

## La settimana all'estero

Le notizie degli ultimi otto giorni dal teatro della guerra cino-giapponese, si possono riassumere nel fatto che i giapponesi sono vincitori su tutta la linea. La presa di Wei-hai-wei e delle isole di Liu-Kung e di Itac che chiudono quel porto verso il settentrione e l'oriente, sono un fatto compiuto ed i giapponesi dopo essersi impadroniti di quel punto importante agiscono ora su Ce-fu più ad occidente o verso Pechino.

D'altra parte le navi cinesi sotto il comando dell'ammiraglio Ting che difendevano Wei-hai-wei, si sono arrese ai giapponesi i quali possono ora rifornare la loro flotta.

Le notizie sulle trattative di pace sono tuttora troppo confuse perchè sia possibile formarsi un'idea chiara delle intenzioni delle potenze belligeranti.

Certo è però che lo scopo della missione cinese presso i gabinetti delle potenze europee si può sin d'ora ritenere fallito, essendo queste decise per evitare, come abbiamo notato a suo tempo, complicazioni tra loro, di agire di comune accordo in ordine a quelle trattative.

Anche la missione cinese presso la Corte russa ha soltanto lo scopo di porgere allo Czar le felicitazioni dell'imperatore della China per la di lui accessione al trono e non già quello di proporre un intervento della Russia nel conflitto cino-giapponese.

Le solite dei *Reichstag* tedesco furono abbastanza agitate. Ormai è fuor di dubbio che la maggioranza del *Reichstag* è contraria alla prosecuzione delle riforme sociali secondo i rescritti imperiali del 90, ciò che renderebbe difficile, anche - secondo giornali autorevoli come la *Post* - la posizione del ministro del commercio Berlepsch, che ha difeso sinora vigorosamente quella politica.

La discussione del bilancio è stata interrotta per discutere la missione Roscen relativa all'accrescimento del potere disciplinari del presidente.

Si preparano poi per la settimana ventura seduta animate, dovendosi discutere in prima lettura la riforma finanziaria e l'imposta sul tabacco.

Il bilancio dei lavori delle Diete in Austria, chiusesi in questi giorni per la riapertura del *Reichsrath*, non è invero confortante. Oltrechè in quelle delle provincie italiane, ed in quella di Graz ove, questa volta, si è manifestato vivissimo l'antagonismo nazionale, l'elemento radicale riesce ha paralizzato i lavori in quella di Praga e quello antisemitico ha impedito i lavori nella Dieta della Bassa Austria.

Ora i malumori inaspririsi nelle Diete potrebbero manifestarsi in modo minaccioso al *Reichsrath* che si apre martedì e dove, oltre il bilancio, si devono discutere importanti riforme finanziarie e giudiziarie.

Il presidente del Consiglio, Ribot, ha dichiarato mercoledì scorso, alla Commissione del bilancio, che il bilancio del 96, che la Camera dovrà discutere prossimamente, sarà soltanto transitorio e che le grandi riforme finanziarie reso necessarie dalla rinuncia all'imposta progressiva sulle successioni che era la base del bilancio dell'ultimo ministero delle finanze, Poincaré, saranno presentate col bilancio del 96. Si assicura che il bilancio sarà approvato dalla Camera tranquillamente senza incidenti.

La Commissione del 38 per la revisione delle famose Convenzioni colle Società *du Midi* e *d'Orleans* che fu una delle cause della caduta del Ministero Dupuy ha udito i socialisti Millerand e Barès, che si compiesce non lasciano alcun dubbio sul grave contro l'ex-ministro dei lavori pubblici Raynal da essi accusato di corruzione.

La Commissione terminerà i lavori tra due mesi.

Il gabinetto Rosebery ha sostenuto, quasi giornalmente durante la discussione dell'Indirizzo, vivi attacchi da parte dell' Opposizione che ci sempre ora di conservatori, di liberali-unionisti e di parnelliati.

Dopo il rigetto dell'emendamento Jeffreys relativo alle tristi condizioni dell'agricoltura e dell' industria tessile in Inghilterra, con una maggioranza di soli 12 voti, le sorti del Gabinetto miglioravano quando si trattò di respingere l'emendamento del capo dei parnelliati Redmond, riguardante lo scioglimento del Parlamento sulla questione dell'*home rule*, che fu respinto con 20 voti.

Terminata la discussione dell'Indirizzo, il governo avrà un po di pace.

Martedì scorso il gabinetto De Buriet, ha presentato alla Camera dei rappresentanti belga, il progetto per l'annessione dello Stato del Congo al Belgio.

Il progetto fu rinviato ad una Commissione di 21 deputati, otto dei quali sono contrari all'annessione.

Il Ministero farà questione di fiducia sull'approvazione del progetto.

A Sofia l'agente diplomatico dell'Austria-Ungheria, Burian, ha comunicato al governo bulgaro le deliberazioni della Conferenza A. U. in ordine all'*affaire* sulle provenienze dall'estero.

Da Sofia si afferma che la questione è in via di appianamento, la qual cosa confermandosi verrebbe evitata una crisi ministeriale nel principato, che non ne ha proprio bisogno.

## Il caso del capitano Romani

La stampa francese si compiace generalmente del giudicato della Corte di Cassazione, che ha annullata la sentenza pronunciata dal tribunale di San Remo e rinviato alle Assise di Genova il capitano Romani, che quel tribunale aveva condannato per spionaggio.

Noi dividiamo la legittima compiacenza dei giornali d'oltre Alpi ed auguriamo che il capitano Romani possa dimostrare ai giudici popolari di Genova la sua innocenza.

Ma non possiamo consentire con loro che la sentenza della Cassazione romana sia un atto di resipiscenza politica del governo italiano e sia una lezione di indipendenza che la Corte suprema di giustizia ha dato alla magistratura di San Remo e di Genova.

Il tribunale può avere errato - da questa parte delle Alpi nessuno pretende all'infallibilità - ma desso aveva giudicato secondo coscienza ed all'infuori di ogni pressione.

Nessuno interesse politico del nostro paese era coinvolto direttamente nell'affare Romani, imperciocchè le note, che egli aveva raccolto, qualunque ne fossero lo scopo ed il valore, erano state sequestrate dall'autorità italiana e non potevano quindi compromettere, anche in piccolissima misura, la difesa nazionale.

Diremo di più. Se il governo italiano avesse potuto esercitare un'azione nello svolgimento del processo Romani, cotesta azione avrebbe dovuto svolgersi a vantaggio dell'ufficiale francese onde non ingrossare di troppo un incidente, che non era fatto per mantenere e consolidare quelle relazioni di buon vicinato, che sono l'obietto costante della sua politica verso la Francia; ossia, in altri termini, l'interesse politico, se interesse politico potevano avere la cosa, era di favorire l'assoluzione e non la condanna del capitano Romani.

Ma, dato e non concesso, che un'azione contraria al Romani siasi esercitata nel primo e nel secondo stadio del procedimento, evidentemente cotesta stessa azione si sarebbe continuata anche nell'ultimo stadio e sarebbe aumentata, anzi, di intensità, in ragione dell'aumentata autorità della Corte e del suo giudicato definitivo.

Sicchè la sentenza della Cassazione, che annulla il precedente giudizio e dichiara il magistrato togato incompetente a conoscere del reato, di cui deve rispondere il Romani, è la migliore e la più convincente dimostrazione che i giudici italiani non hanno ricevuto e non hanno subito alcuna influenza.

E in un momento così lungo maggiore, quando si pensi che il linguaggio della stampa francese sembrava studiato a bella posta per predisporre contro il capitano Romani l'animo dei suoi giudici e l'opinione pubblica italiana; nessuna contumelia avendo una parte di quella stampa risparmiato, in quei dì, al nostro paese ed al suo governo, colpevoli amendue di ree macchinazioni e di inconsulte rappresaglie a danno della Francia.

Quale differenza con la misura di pensiero e di parole della stessa dai giornali nostri prima e dopo il processo del maggiore Arton in Italia!

In Italia ha potuto essere, e lo è stato, generale il compianto per la sorte toccata a quell'ufficiale, che nelle prigioni francesi espia il suo troppo ardente amor della patria; ma nessuna voce si è alzata tra noi per gettare il sospetto sulla magistratura di Francia, per accusarla di connivenze colpevoli col potere esecutivo, per biasimare il giudizio, che fu ritenuto pronunciato secondo legge e coscienza.

*Dura lex, sed lex.*

Il caso del capitano Romani ritornerà ora dinanzi al giudice popolare e noi sinceramente desideriamo che egli riesca a provare la sua innocenza. Ma, qualunque abbia ad essere il giudizio delle Assise di Genova, non dubitiamo che ad esso riverente si inchinerà la stampa francese, la quale non vorrà mutare in nuove contumelie le lodi che oggi onestamente tributa alla Magistratura italiana.

## Politica e Diplomazia

(S) **Arco**, 16. — Ecco il bollettino di oggi sullo stato di salute dell'arciduca Alberto:

" Nel corso della giornata la pneumonite ha progredito e si è estesa alla pleura; la febbre è leggera; il polso è soddisfacente. „

(S) **Berlino**, 16. — L'Imperatore è contento, in seguito a raffreddore, a non uscire dai suoi appartamenti.

(S) **Costantinopoli**, 16. — Lo stato di salute dell'ex-Kedive d'Egitto, Ismail pascià, è disperato. I medici si sono pronunziati contro ogni operazione. Il viaggio di Ismail pascià per la Riviera ligure è assolutamente impossibile.

(S) **Madrid**, 16 — Il Re è raffreddato.

(S) **Parigi**, 16, ore 11,15 — Il presidente della Repubblica, signor Félix Faure, visiterà Rouen il 17 aprile.

**Parigi** — Il *Journal des Débats* da dal Cairo che la favorita del Kedive ha dato alla luce una figlia.

(S) **Cettinje**, 16. — Il Re d'Italia, lo Czar, il Sultano ed il Re di Serbia, coi rispettivi governi, espressero le loro condoglianze al Principe Nicola per la morte di sua madre, Principessa Stana-Petrovic.

### CONSOLIDATO 5 0/0

L'*Opinione* di ieri sera in un accurato studio sui titoli del nostro debito pubblico all'interno e all'estero afferma che nel 1894 gl'interessi netti dei Consolidati 5 e 3 0/0 ammontarono a 359 milioni, di cui 317 in oro furono pagati all'estero.

Il Tesoro fece pubblicare dalla *Stefani* il 7 agosto 1894 che si erano pagati all'estero per il 1° semestre 34 milioni e il 7 corrente che se n'erano pagati 32 pel 2° semestre. Sarebbero quindi 66 milioni pel 5 0/0 — aggiungiamo pure un milione pel 3 0/0 e saranno 67. Per arrivare a 117 c'è una differenza, che vale la spesa di chiarire, per la deduzione che ne trae l'*Opinione* sulla quantità collocata all'estero.

## La questione del Congo

(S) **Londra**, 16. — Alla Camera dei Comuni il sottosegretario di Stato per gli affari esteri, sir E. Gresoy, rispondendo ad una interrogazione sui trattati relativi al Congo, dichiara che le grandi potenze non hanno dato il loro consenso alla cessione del Congo al Belgio, nè al trattato tra la Francia ed il Belgio.

Egli soggiunge che il diritto di prelazione della Francia sul Congo non è riconosciuto.

Come si vede, la dichiarazione del governo inglese è netta ed esplicita. L'atto di cessione del Congo al Belgio, fatto dal Re quale capo dello Stato del Congo e l'atto passato fra i gabinetti di Bruxelles e Parigi, col quale viene riconosciuto alla Francia il diritto di prelazione nel caso in cui il Belgio si volesse un giorno disfare del Congo, sono semplicemente nulli. Questa in poche parole è la dichiarazione dell'Inghilterra, la quale solleverà senza dubbio una vira discussione nella stampa europea.

E fondata l'opposizione dell'Inghilterra?

I fatti sono questi. I territori che formano l'attuale Stato indipendente del Congo, appartenevano in origine all'Associazione internazionale del Congo. Siccome altre potenze avevano in quella regione degli interessi, per venire ad una sistemazione ed evitare attriti, il principe di Bismarck nel 1885 promosse la Conferenza del Congo a Berlino, alla quale presero parte le potenze europee, e sulle basi di questa Conferenza fu creato, in sostituzione dell'Associazione, lo Stato libero del Congo, assunto dal Re Leopoldo, come cosa all'infuori dello Stato del Belgio.

Al trattato per la sistemazione del Congo parteciparono la Francia, l'Inghilterra, la Germania e il Belgio. Se non che, prima che si addivenisse a questo trattato internazionale e quindi prima che fosse costituito lo Stato del Congo, Jules Ferry otteneva, nell'aprile 1884, dal presidente dell'Associazione internazionale del Congo una dichiarazione nel senso che la detta Associazione non avrebbe ceduti i suoi possessi senza dare la prelazione alla Francia.

Questa dichiarazione però pare dovesse cadere per sè stessa colla costituzione dello Stato del Congo: infatti la Francia cercò di farla valere col Re Leopoldo, quando questi, in base ai trattati di Berlino, costituì lo Stato del Congo; ma il Belgio rispose che la dichiarazione fatta dall'Associazione al sig. Ferry non poteva trasferirsi nel Re Leopoldo, nè in questi essere ammessa, perchè non era inclusa nelle condizioni stabilite, tra le potenze della Conferenza, per la costituzione dello Stato del Congo.

La questione rimase lì. Ora volendo il Re Leopoldo scaricarsi del Congo, che gli pesa già per 40 milioni, ne ha fatta cessione al Belgio e il governo belga, per tacitare la Francia che risolleva la questione della prelazione, si accordò col governo francese nel senso che il Belgio, nell'assumersi lo Stato del Congo, riconosce per l'avvenire il diritto di prelazione della Francia, nel caso in cui il Belgio volesse cedere od affittare in tutto od in parte i territori dello Stato del Congo.

Di qui, la questione al Parlamento inglese e la dichiarazione sopraccitata, che cioè le grandi potenze, le quali determinarono la creazione dello Stato *indipendente* del Congo, non solo non riconobbero il diritto di prelazione, che il Belgio vorrebbe ammettere, ora, per la Francia e del quale non vi è cenno nei trattati, ma non hanno neppur dato il consenso per la cessione del Congo progettata fra Re Leopoldo e il Belgio.

Pur tuttavia, non era d'animo cattivo, anzi allocuzione si mostrava generosa; tanto che sovente coloro ch'essa rimproverava finivano per sentirsi obbligati a lei.

Ma la tenacità delle sue convinzioni, la severità del suo sguardo, il suo fare pungente, i suoi detti mordaci, la fede assoluta dell'infallibilità delle proprie convinzioni, il sodice minuscolo di convenienze sociali a cui rigorosamente si atteneva, la sua ostinatezza in certi pregiudizii, l'importanza enorme che attribuiva a qualunque inezzia, la rendevano intrattabile!

A Épernay la chiamavano " la signora Isabella „ o " la regina madre „; qualche volta anche, trattandola pia famigliarmente, la soprannominavano " la vecchia spazzola, „ e i disgraziati che erano stati spolverati da quella spazzola la rammentavano.

Vi era però il modo di potersi prendere. Essa possedeva lo spirito e l'*humour* britannico, e vi è sempre qualche risorsa con una donna di spirito.

Perdonava molti peccatucci a chiunque soddisfacesse la sua immaginazione o la divertisse con le sue facezie.

Perfino i peccati più gravi le sembravano veniali, allorchè avevano un lato comico, ed i colpevoli che risciivano a farla ridere la disarmavano.

Sventuratamente il figliuolo non era di carattere allegro. Sorrideva qualche volta, ma nessuno poteva dire di averlo visto propriamente ridere. Con tutto il suo merito, con tutte le sue buone qualità e la sua cavalleria, gli mancava quella certa giovialità d'umore che, se non è innata, non si può acquistare.

Era nato grave; prendeva tutto dal lato serio; il suo vino non mussava mai! Quando discutova con la madre s'ostinava a voler ragionare, sebbene la signora Isabella non si lasciasse mai convincere da lui.

La prima volta ch'egli le aveva parlato del suo debole per la signorina Monica Brogues, ella era quasi rimasta sbalordita per lo adagio. Gli dichiarò che non avrebbe mai acconsentito in disegno che la stampa d'ogni colore se ne occupi e dica, sensa alcun riguardo alla mia persona, trattandosi d'interesse vitale pel nostro paese, francamente i pregi e i difetti del mio sistema.

Ella intanto osserva che mentre le terre, le sementi, gli attrezzi, e fors anche i concimi, si potranno ottenere a credito, la costruzione invece dei fabbricati colonici e la provvista del bestiame non potranno, almeno per un primo periodo, essere concesse che ad una Società con capitali, che offra qualche garanzia, non essendo sufficiente. secondo Lei, il concetto cooperativo per assicurare questi elementi principali per una colonia agricola.

L'obbiezione, della quale Lo sono grate, merita una breve risposta, alla buona, com'è nell'indole mia. Mi dica francamente: quale valore si può attribuire ad un terreno incolto, benchè suscettibile di svariate colture?. E quale valore hanno materiali da costruzione che giacciono inerti nei magazzini?

Secondo me, nessuno: fino a che questi due elementi rimangono l'uno dall'altro discosti: moltissimo invece, quando l'uno completa l'altro: quando cioè col sorgere di un fabbricato rurale venga a togliersi la principale difficoltà che si oppone al dissodamento del terreno incolto.

In questo modo — e può ripetersi analogo ragionamento per il bestiame, specie per quello che non trova adatto mercato di consumo o di lavoro — tutto ciò che non ha valore o ne ha poco e quindi non rende nulla o dà un frutto trascurabile, si trasforma in attività rimunerativo.

Poichè gli elementi, che io da principio intendo volgere all'agricoltura, sono quelli di nessun valore o di valore insignificante, a cagione della mancanza di adeguato impiego, poichè appunto per la mancanza di adeguato impiego il possessore non ne trae profitto — perchè, dico io, non potrebbero esser concessi a *credito* al *terzo*, che si farebbe certamente carittare?

Non voglio tessere della sua cortesia, per non farle sprecar tempo, giacchè è precisamente contro la dispersione delle forze che io predico da tanto tempo e non voglio essere io la causa con Lei. Se però Ella vorrà compiacersi di mantenere viva su questo argomento la discussione e permettermi di replicare nelle sue colonne, magari a sbalzi, avendo io, come Ella sa, una certa parentela col moto perpetuo, glie ne sarò gratissima.

Suo
*Francesco Cirio.*

Non solo pel comm. Cirio, ma a chiunque creda discutere sull'argomento colla sobrietà e concisione sua, le colonne del *Popolo Romano* sono sempre aperte.

In quanto a tener viva la questione in genere, non occorrono raccomandazioni: s'impone da sè. Tutti i paesi, anche meno agricoli o meno favoriti del nostro dalla Provvidenza sono ai dì vive. In Germania la questione agraria preoccupa il Parlamento così, da far cadere perfino i grandi Cancellieri. In Inghilterra, dove il grano si vende a L. 11,50 il quintale, fu soggetto di vivissima discussione nella risposta al discorso della Corona — in Spagna l'altro giorno hanno alzata la barriera dei cereali e derivativi — in Francia ogni tanto vien fuori un tocco di protezione o qualche premio manicheante — e negli stessi Stati Uniti i grandi coltivatori di cereali cominciano ad essere seriamente impensieriti, visto che il prezzo del grano scende a tale punto da rendere ormai vani tutti gli sforzi della meccanica applicata all'industria agricola.

Ciò premesso, non dispiacerà per oggi a brevi osservazioni sulla risposta del sig. Cirio circa i suoi progetti della cooperazione nell'agricoltura.

Egli crede che non vi possano essere difficoltà per trovare a *credito* i materiali accessari alla costruzione delle case coloniche e del bestiame, perchè i materiali giacendo inerti e abbandonati nei magazzini non hanno valore, o per lo meno non hanno un valore facilmente realizzabile e lo stesso debba dirsi del bestiame' che non trova adatto mercato di consumo o di lavoro.

Secondo noi, quest' argomento è molto debole.

Voi troverete, facilmente, chi vi ceda, sia pure contro lieve canone, il terreno incolto e così la semente, da restituirsi al raccolto, e così gli attrezzi da coltura, fra cui anche quelli ora giacenti annate, nè vi mancherà, secondo i luoghi, l'anticipazione del concime: ma quando siamo al materiale e alla costruzione delle case coloniche e al bestiame, non è così.

Questi materiali da costruzione non giacciono inerti *o abbandonati* nei magazzini, e dato pure che per un momento vi sia esuberanza, sarà questione di un ribasso transitorio nei prezzi, fino a che i progressi dei bisogni e livelli al fa-bisogno — ma essi rappresentano sempre un capitale prontamente realizzabile.

D'altra parte per costruire le case non bastano i materiali; ma occorre la mano d'opera di diversi artieri, che non possono certo fare credito a lunga durata. Occorre quindi un'impresa che riassuma la costruzione di queste case coloniche. C'è l'ipoteca, dirà il signor Cirio, ma egli sa quanto noi che i Crediti fondiari, ad es., non tengono conto dei fabbricati rustici!

Ad ogni modo, sia che sorga una Società per costruire queste case coloniche, pagabili in varii anni, sia la stessa Società cooperativa agricola che garantisce il costruttore, siamo sempre di fronte alla necessità di un primo nucleo di capitali.

Poi bestiame la difficoltà non è minore. Noi, a dir vero, non sappiamo se vi sia del bestiame, che non trova adatto mercato di consumo o di lavoro. Supponga che il colono assunto a coltivare una zona di terreno, ha bisogno di bestiame da lavoro, ed anche, secondo le località, di altre bestie come pecore, maiali, gallina ecc.

Ora, questo bestiame non si vende, almeno per consumo, a credito, e non è facile darvere trovare chi vi dia un paio di buoi, una vacca, mezza dozzina di pecore, un maiale e una dozzina di gallina, da pagarsi a *rate annuali*.

Ed ecco perchè da questo lato il progetto Cirio ci è sembrato assolutamente deficiente.

Ma questi elementi, che non possono certo fare credito a lunga durata. Occorre quindi un'impresa che riassuma la costruzione di queste case coloniche. C'è l'ipoteca, dirà il signor Cirio, ma egli sa quanto noi che i Crediti fondiari, ad es., non tengono conto dei fabbricati rustici!

Ad ogni modo, sia che sorga una Società per costruire queste case coloniche, pagabili in varii anni, sia la stessa Società cooperativa agricola che garantisce il costruttore, siamo sempre di fronte alla necessità di un primo nucleo di capitali.

Poi bestiame la difficoltà non è minore. Noi, a dir vero, non sappiamo se vi sia del bestiame, che non trova adatto mercato di consumo o di lavoro. Supponga che il colono assunto a coltivare una zona di terreno, ha bisogno di bestiame da lavoro, ed anche, secondo le località, di altre bestie come pecore, maiali, gallina ecc.

Ora, questo bestiame non si vende, almeno per consumo, a credito, e non è facile darvere trovare chi vi dia un paio di buoi, una vacca, mezza dozzina di pecore, un maiale e una dozzina di gallina, da pagarsi a *rate annuali*.

Ed ecco perchè da questo lato il progetto Cirio ci è sembrato assolutamente deficiente.

## I progetti di Cirio

Egregio Direttore del *Popolo Romano*.

Lecco 13 febbraio 1895.

Le ho telegrafato per ringraziarla del cenni sul mio opuscolo circa il modo di applicare la cooperazione all'agricoltura — aggiungendo che la stampa d'ogni colore se ne occupi e dica, senza alcun riguardo alla mia persona, trattandosi d'interesse vitale pel nostro paese, francamente i pregi e i difetti del mio sistema.

Ella intanto osserva che mentre le terre, le sementi, gli attrezzi, e fors anche i concimi, si potranno ottenere a credito, la costruzione invece dei fabbricati colonici e la provvista del bestiame non potranno, almeno per un primo periodo, essere concesse che ad una Società con capitali, che offra qualche garanzia, non essendo sufficiente, secondo Lei, il concetto cooperativo per assicurare questi elementi principali per una colonia agricola.

L'obbiezione, della quale Lo sono grate, merita una breve risposta, alla buona, com'è nell'indole mia. Mi dica francamente: quale valore si può attribuire ad un terreno incolto, benchè suscettibile di svariate colture?. E quale valore hanno materiali da costruzione che giacciono inerti nei magazzini?

Secondo me, nessuno: fino a che questi due elementi rimangono l'uno dall'altro discosti: moltissimo invece, quando l'uno completa l'altro: quando cioè col sorgere di un fabbricato rurale venga a togliersi la principale difficoltà che si oppone al dissodamento del terreno incolto.

In questo modo — e può ripetersi analogo ragionamento per il bestiame, specie per quello che non trova adatto mercato di consumo o di lavoro — tutto ciò che non ha valore o ne ha poco e quindi non rende nulla o dà un frutto trascurabile, si trasforma in attività rimunerativo.

Poichè gli elementi, che io da principio intendo volgere all'agricoltura, sono quelli di nessun valore o di valore insignificante, a cagione della mancanza di adeguato impiego, poichè appunto per la mancanza di adeguato impiego il possessore non ne trae profitto — perchè, dico io, non potrebbero esser concessi a *credito* al *terzo*, che si farebbe certamente carittare?

Non voglio tessere della sua cortesia, per non farle sprecar tempo, giacchè è precisamente contro la dispersione delle forze che io predico da tanto tempo e non voglio essere io la causa con Lei. Se però Ella vorrà compiacersi di mantenere viva su questo argomento la discussione e permettermi di replicare nelle sue colonne, magari a sbalzi, avendo io, come Ella sa, una certa parentela col moto perpetuo, glie ne sarò gratissima.

Suo
*Francesco Cirio.*

Non solo pel comm. Cirio, ma a chiunque creda discutere sull'argomento colla sobrietà e concisione sua, le colonne del *Popolo Romano* sono sempre aperte.

In quanto a tener viva la questione in genere, non occorrono raccomandazioni: s'impone da sè. Tutti i paesi, anche meno agricoli o meno favoriti del nostro dalla Provvidenza sono ai dì vive. In Germania la questione agraria preoccupa il Parlamento così, da far cadere perfino i grandi Cancellieri. In Inghilterra, dove il grano si vende a L. 11,50 il quintale, fu soggetto di vivissima discussione nella risposta al discorso della Corona — in Spagna l'altro giorno hanno alzata la barriera dei cereali e derivativi — in Francia ogni tanto vien fuori un tocco di protezione o qualche premio manicheante — e negli stessi Stati Uniti i grandi coltivatori di cereali cominciano ad essere seriamente impensieriti, visto che il prezzo del grano scende a tale punto da rendere ormai vani tutti gli sforzi della meccanica applicata all'industria agricola.

Ciò premesso, non dispiacerà per oggi a brevi osservazioni sulla risposta del sig. Cirio circa i suoi progetti della cooperazione nell'agricoltura.

Egli crede che non vi possano essere difficoltà per trovare a *credito* i materiali accessari alla costruzione delle case coloniche e del bestiame, perchè i materiali giacendo inerti e abbandonati nei magazzini non hanno valore, o per lo meno non hanno un valore facilmente realizzabile e lo stesso debba dirsi del bestiame' che non trova adatto mercato di consumo o di lavoro.

Secondo noi, quest' argomento è molto debole.

Voi troverete, facilmente, chi vi ceda, sia pure contro lieve canone, il terreno incolto e così la semente, da restituirsi al raccolto, e così gli attrezzi da coltura, fra cui anche quelli ora giacenti annate, nè vi mancherà, secondo i luoghi, l'anticipazione del concime: ma quando siamo al materiale e alla costruzione delle case coloniche e al bestiame, non è così.

Questi materiali da costruzione non giacciono inerti *o abbandonati* nei magazzini, e dato pure che per un momento vi sia esuberanza, sarà questione di un ribasso transitorio nei prezzi, fino a che i progressi dei bisogni e livelli al fa-bisogno — ma essi rappresentano sempre un capitale prontamente realizzabile.

D'altra parte per costruire le case non bastano i materiali; ma occorre la mano d'opera di diversi artieri, che non possono certo fare credito a lunga durata. Occorre quindi un'impresa che riassuma la costruzione di queste case coloniche. C'è l'ipoteca, dirà il signor Cirio, ma egli sa quanto noi che i Crediti fondiari, ad es., non tengono conto dei fabbricati rustici!

Ad ogni modo, sia che sorga una Società per costruire queste case coloniche, pagabili in varii anni, sia la stessa Società cooperativa agricola che garantisce il costruttore, siamo sempre di fronte alla necessità di un primo nucleo di capitali.

Poi bestiame la difficoltà non è minore. Noi, a dir vero, non sappiamo se vi sia del bestiame, che non trova adatto mercato di consumo o di lavoro. Supponga che il colono assunto a coltivare una zona di terreno, ha bisogno di bestiame da lavoro, ed anche, secondo le località, di altre bestie come pecore, maiali, gallina ecc.

Ora, questo bestiame non si vende, almeno per consumo, a credito, e non è facile darvere trovare chi vi dia un paio di buoi, una vacca, mezza dozzina di pecore, un maiale e una dozzina di gallina, da pagarsi a *rate annuali*.

Ed ecco perchè da questo lato il progetto Cirio ci è sembrato assolutamente deficiente.

## L'indennità parlamentare

La stampa italiana non si è mai tanto occupata di cose parlamentari quanto ora che il Parlamento è chiuso. E l'opinione pubblica segue con interesse le discussioni della stampa, tanto più quando questa si occupa a scovrire nei suoi giudizii e magari anche ingiusta. Ma ciò è nella natura umana, la quale fa gustare più la maldicenza che l'elogio o la difesa.

Non mancano, tuttavia, giornali equanimi, i quali preferiscono difendere il parlamentarismo — come principio — ed escogitano rimedii per ridargli l'antico prestigio. A questi confratelli bisogna per lo meno tener conto della buona intenzione.

Uno dei rimedii suggeriti in questi giorni come il più efficace sarebbe — secondo alcuni — l'indennità pecuniaria ai deputati.

E questa una questione vecchia, che di tanto in tanto viene a galla per ritornare, poi, sott'acqua, finchè non si presenti l'occasione di riparlarne.

L'occasione, questa volta, l'ha offerta il Reichstag germanico, il quale si è occupato della questione, invitando — con un voto che ottenne una forte maggioranza — il Consiglio dell'Impero a studiare un progetto di legge in proposito.

Un tal voto che tien dietro all'agitazione già iniziata in Inghilterra allo stesso scopo e favorita dallo stesso Ministero attuale, doveva naturalmente incoraggiare i fautori dell'indennità anche in Italia. E così avviene. Ma questa nomenclatura d'indennità tiene ancora il suo carattere puramente accademico; e il *pro* si bilancia col *contro*, perchè non si è ancora riescitti a dimostrare che la riforma proposta, o per dir meglio, desiderata, sia veramente atta a rendere migliore il nostro sistema parlamentare.

Non mancano gli argomenti tanto per combatterla quanto per difenderla. I fautori di essa accampano soprattutto i principii di giustizia e di eguaglianza per i quali le porte della Camera debbono essere aperte anche ai cittadini che, avendo tutte le attitudini necessarie, non vi possono entrare impediti dalla loro situazione economica.

Oltre a ciò — sempre secondo i fautori — l'indennità presenterebbe il vantaggio di guarire, o quanto meno, di diminuire di gravità la piaga dell' affarismo, il quale fa di non pochi deputati altrettanti sollecitatori ed agenti per conto degli elettori influenti del loro collegio.

Vha pure chi ritiene che l'indennità renderebbe più diligenti e più zelanti i deputati nell'assistere ai lavori parlamentari.

Viceversa, gli avversari mettono innanzi per prima cosa l'articolo 50 dello Statuto, il quale proibisce che le funzioni di senatore e di deputato non danno luogo ad alcuna retribuzione od indennità. Bisognerebbe, quindi, dare un nuovo strappo alla Legge fondamentale del Regno.

Un altro pericolo che nel sistema dell'indennità verrebbe ad esistere opposizioni, è quello ch'esso potrebbe creare una professione nuova abbastanza comoda e lucrosa per quei cittadini che, sfornìti di educazione, d'ingegno e di cultura, trovassero nondimeno degli elettori per mandarli a rocciare alla Camera, invece di lasciarli nella loro officina per la quale sono crescenti.

Come il lettore può vedere, le buone ragioni non mancano nè da una parte, nè dall'altra; si può quasi dire che si elidono reciprocamente. Ed è forse per questo che la questione è rimasta fin qui stazionaria, in Italia.

Vedremo se in Germania e in Inghilterra si riescirà a sciogliersi nel senso favorevole al principio dell'indennità. Allora, forse, l'esempio varrà a trascinare anche a quello già antico dei paesi nei quali il sistema è in vigore, eccitarà gli apostoli italiani a ritentare le loro prove; e probabilmente con più serii risultati.

## Appendice del "Popolo Romano" 16

(Riproduzione vietata)

## Il Segreto del Precettore

DI

VITTORIO CHERBULIEZ

*Traduzione di "Vera Nadeschda"*

Il signor Wickson non era soltanto un buon patriota, sapeva bensì far fruttare il suo capitale. Egli era stato il primo azionista della fabbrica di cristallami fondata dal sig. Giovanni Monfrin. Lo stabilimento aveva prosperato rapidamente, ed allora egli, dopo essersi fatto a lungo pregare, aveva finito per accettare il suo socio per genero, non mancando però mai di fargli capire, sempre quando l'occasione si presentava, che un inglese impone un sagrifizio enorme all'amor proprio concedendo la mano della figliuola ad uno straniero, e rassegnandosi così ad avere dei nipotini di sangue misto.

Quando fu presso alla sessantina, cominciò a soffrire d'asma, ed allora dimostrò alcuncio di patriottismo, andando a morire in Inghilterra, ove in realtà non aveva mai potuto vivere.

La figliuola Isabella ereditò la parte d'intransigenza che egli aveva nella società dello stabilimento, e un patrimonio alquanto considerevole. Avendo quindi portato una dote sì ribevante a suo marito, aveva la più alta idea dei suoi diritti e la sconveniente abitudine di ricordargliele continuamente; fino all'ultimo egli aveva dovuto far i conti con lei, e dopo la morte lui, il figliuolo a cui egli aveva pagato tutta la sua sostanza, s'era piegato docilmente ad un giogo, non sempre leggiero.

Era una donna di figura slanciata, di forme giunoniche, che in gioventù era stata bella e se ne ricordava.

I suoi capelli finissimi, già biondi, ed ora da qualche anno divenuti candidi come la neve, incorniciavano due guancie ancor fresche o rosee, una bocca dall'arco altiero, un naso aquilino di forma artistica regolare.

Sempre attillata, curava sino all'eccesso la propria persona, e spingeva l'amore della nettezza oltre lo scrupolo.

La sciattataggine, il tirar via, la più lieve tragressione al dovere li considerava quasi delitti, si da confessare che le sarebbe riuscito impossibile avere la minima stima per chi, fosse anche un gran poeta o un gran sapiente, non avesse trovato il tempo di pulirsi le unghie, e avesse adoperato un coltello di acciaio per tagliare il pesce.

Questa inglese, che parlava continuamente dell'Inghilterra che in fatto aveva appena visitata, aveva l'aspetto imponente, ed il carattere gelido. I suoi occhi esprimevano giudizi, emettevano sentenze, e raramente di assolvanone.

Avendo quindi portato una dote sì ribevante a suo marito, aveva la più alta idea dei suoi diritti e la sconveniente abitudine di ricordargliele continuamente; fino all'ultimo egli aveva dovuto far i conti con lei, e dopo la morte lui, il figliuolo a cui egli aveva pagato tutta la sua sostanza, s'era piegato docilmente ad un giogo, non sempre leggiero.

Era una donna di figura slanciata, di forme giunoniche, che in gioventù era stata bella e se ne ricordava.

I suoi capelli finissimi, già biondi, ed ora da qualche anno divenuti candidi come la neve, incorniciavano due guancie ancor fresche o rosee, una bocca dall'arco altiero, un naso aquilino di forma artistica regolare.

Sempre attillata, curava sino all'eccesso la propria persona, e spingeva l'amore della nettezza oltre lo scrupolo.

La sciattataggine, il tirar via, la più lieve tragressione al dovere li considerava quasi delitti, si da confessare che le sarebbe riuscito impossibile avere la minima stima per chi, fosse anche un gran poeta o un gran sapiente, non avesse trovato il tempo di pulirsi le unghie, e avesse adoperato un coltello di acciaio per tagliare il pesce.

Questa inglese, che parlava continuamente dell'Inghilterra che in fatto aveva appena visitata, aveva l'aspetto imponente, ed il carattere gelido. I suoi occhi esprimevano giudizi, emettevano sentenze, e raramente di assolvanone.


Cavalli

OMANO
e perfezionato
23 diplomi, a
ua di questa
OSIZIONE
MA

GRATUITO
Sua Carlo Cattinari.
dalle 11 alle 12
e dalle 15 alle 17

av. casc. dalle 12 alle 13
sabato dalle 14 alle 17
dedì e sabato alle 11
bi, sabato dalle 11 a 13.
giovedì, sabato 11 a 12.

ARDIA
zione
IGLIO
ANO
TECNICO, N. 1)
rincipato)
no sono sempre
on speciali Labo-
tà ed economia
L. 1900.
da altri.
mo tempo.
ni ecc.
pre anticipato.
camere e cucina an-
on luce. Dirigersi in
ne
elegantemente mobi-
mità. Piazza della
Margherita, Vista
26 angolo con Via
delle Finanze. Si
mare reposte ai nos.
972
ppoio appartamento
di 3 camere, camer-
nezzogiorno. Prezzo di-
900
ionale elegantissimo
piano 2, sopra il mer-
chiari e trattative
900
Venti Settembre) un
appartamento mobilia-
eresi e due terreni
900
mobilita signorile a
me. Via del Tempio
Via Cavour e Alee-
897
ringeva Libere in via
ir., Fontana N. 6 pia-
956
amera mobiliata per
1. Marzo. Via Bon-
922
ATO nel più bel
centro Roma,
3. Due scale, Palazzi
ulturali dall'una alle
801
ATO esposti nuo-
signorile in
mezzogiorno alla 3.
comode, economiche.
emille 86, int. 8.


*Ben

## ATTI DEL GOVERNO

*La Gazzetta Ufficiale* del 16 febbraio contiene:

Decreto che revoca il decreto 12 ott. 1891 riguardante il trasporto della seconda divisionale siciliana. — Decreto che autorizza un prelevamento dal fondo di riserva per le spese impreviste da portare in aumento al bil. M. del Tesoro per l'esercizio 1895-96. — Disp. che concede il Cons. Comunale di Napoli. — Concessione di Exequatur a Console. — Disp. riguardante gli uffici e il personale dipendente dal ministero degli affari esteri. — Elenco dei cittadini italiani morti nel Perù, cons. di Trieste e in cui famiglie pervenne a mezzo del regio consolato d'Italia, durante il mese di dic. 1894.

**R. esercito.** — Capute Eugenio, capitano di Stato maggiore, divisione di Alessandria, trasferito al ministero; Bianchi Carlo, capitano carab. Bologna, riformato; Castellabate Pasquale, id. id., collocato in aspettativa; Contestabile Pasquale, id. id. in aspettativa per infermità a Messina; Servadio Enrico, tenente id. id. a Firenze; Piazza Tommaso, id. id. a Marsala, sono nominati dal 1.o febbraio a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri del loro grado ed arma: Vichi Carlo, sottotenente 40 fanteria, collocato in riforma.

I seguenti allievi della Scuola militare sono nominati sottotenenti nei reggimenti sottoindicati:

Tetta Giovanni, id. id. 60 fanteria; Vellani Camillo, id. 47 id.; Dotto de Dauli Carlo, id. 48 id.; Soto Agatino, id. 49 id.; Pata Giuseppe, id. 50 id.; Leonardi Bruto, id. 52 id.; Brichieri-Colombi Carlo, id. 57, id.; Prago Ettore, id. 58 id.; Vegis Arturo, id. 60 id.; Martignani Pietro, id. 61 id.; Oggioni Ferruccio, id. 2 bersaglieri; Salvetti Pietro, id. 63 fant. Salvetti Pietro, id. 64 id.; Sissa Lino, id. 4 bers.; Brofferio Michelangelo, destinato 67 fanteria; Bisconi Giacomo, id. 68 id.; Cianetti Enio, id. 69 id.; Papale Renato, id. 74 id.; Aprosio Gio. Antonio Giuseppe, id. 79 id.; Marenghi Marenco Alberto, id. 86 id.; Nesorini Luigi, id. 5 bersaglieri; Guglielmi Alberto, id. 88 fanteria; Canziani Attilio, id. 89 id.; Masi Roberti, id. 92 id.; Bandini Amedeo, id. 6 id.; Ferrari Carlo, id. 13 id.; Rosadoi Alfredo, id. 92 id.; Pallavicini Di Priola Gi. lio, id. 23 id.; Funchini Giovanni, id. 35 id.; Pauri Carlo, id. 27 id.; Zanasi Domenico, id. 20 id.; Balduzzi Alessandro, id. 39 id., Chiardo Giovanni, id. 34 id.; Cervacchio Vincenzo, id. 37 id.; Ghirardi Augusto, id. 42 id.

*Arma di cavalleria* — Tarantino cav. Mattia, maggiore, reggim. Montebello, collocato in posizione ausiliaria; Ricci cav. Carlo, magg. cap. uffizio ispettore gen. arma cav., sospeso dalla carica contabilizzata e trasferito reggimento Montebello; Ferrari Italo, cap. regg. Genova e Fanton Alessandro, id. id. Salvatore, sono collocati in posizione ausiliaria; Gioda Alberto id. U. C. del ten. gen. cav. Derza, già comandante del 11 corpo d'armata, collocato in aspettativa; Travaglini Alberto, id. id. in aspettativa per infermità a Torino è ammesso, dal 4 febbraio a concorrere per occupare i due terzi degli impieghi che si facciano vacanti nei quadri.

*Commissariato militare* — Corno cav. Luigi, collaminmaire vice dir. dell'ufficio di revisione delle contabilità militari, è esonerato da tale carica e nominato direttore di commissariato del IX corpo d'armata. Dal Buono cav. Ettore, commissario VI corpo d'armata, è collocato in aspettativa per infermità.

*Ministero guerra.* — Deleuse cav. Gustavo, capo sezione, è collocato a riposo.

*Comuni* — E' stato sciolto il Consiglio comunale, di Arezzano (Aquila) e nominato commissario il cav. Fio Vittorio Perrari.

## DALLE PROVINCIE DEL REGNO

*(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)*

**Mondovì**, 15 (p. c.) — Dalle nostre carceri si riescite ad evadere l'anarchico Sebastiano Tello, arrestato tempo fa a Ventimiglia.

E' stata aperta una rigorosa inchiesta.

**Firenze**, 15 (p. c.) — La Commissione elettorale ha compiuto i suoi lavori e sotto la presidenza del sindaco ha tenuta la definitiva adunanza per proclamare l'esito della revisione.

Il numero degli elettori politici è stato fissato a 15.176, quello degli elettori amministrativi, a 18.010 e quello per la Camera di Commercio a 3745.

— I senatori Manfredi, Miraglia e Colapietro, tutti i consiglieri della nostra Corte d'Appello, vari avvocati e procuratori sono recati alla stazione a salutare il cav. avv. Nicola Calogiuro che è partito per Macerata dove va ad assumere l'ufficio di presidente di Sezione di quella Corte d'Appello.

**Torino**, 15 (p. c.) — Un decreto prefettizio provoca il conflitto di giurisdizione nella causa intentata contro le Stato dai nostri fabbricanti di fiammiferi, deferendo la decisione alla competenza alla Cassazione di Roma, come avvenne a Milano.

**Genova**, 15 (p. c.) — Nella causa promossa dalla nostra Camera di Commercio contro il Municipio pel pagamento della tassa di ricchezza mobile sulle obbligazioni del prestito municipale, il Tribunale ha condannato il Municipio a pagare l'intera tassa, o in difetto a restituire il capitale.

**Venezia**, 15 (p. c.) — Le sottoscrizioni pervenute a tutt'oggi al Comitato pei festeggiamenti da darsi in occasione della prossima Esposizione artistico-internazionale, hanno raggiunto la cifra di lire 40,319. L'esito è pienamente assicurato.

Ieri sera nella sala del Liceo Marcello ebbe uno splendido successo la nuova conferenza del Fradeletto sul tema " Dai nonni ai chiostri ". Il valente oratore riscontrò la sala fa largo di appiausi al dotto conferenziere.

**Catania**, 16, ore 10.20 — Il soldato Greco Morello, del 21° fanteria, uccise dal caserme dove aveva scontato una pena inflittagli per furto di un paio di calzoni, entrato nella camerata si sparò un colpo di fucile sotto il mento. Il suo stato è disperato.

**Brescia**, 15 (p. c.) — E' morto a Travagliato, suo paese nativo, all'età di 63 anni, il dottor Francesco Ziliani, uno dei mille, che si diportò strenuamente nelle battaglie del nostro risorgimento.

**Spezia**, 15 (p. c.) — Oggi S. A. R. il Duca di Genova ha passato in rivista le torpediniere della squadra attiva che eseguirono alcune evoluzioni e lanciò di siluri.

Domani saranno ispezionate le navi ancorate, e domenica avrà luogo la rivista delle navi dalle due divisioni. La città è animatissima.

**Livorno**, 15 (p. c.) — *(Cap.)* Il comandante del yacht austro-ungarico *Miramar* qui ancorato, cav. Giuseppe Wachtel, si recò ieri a visitare il Prov. sindaco: questo pure a sua volta, alle ore 16.30 d'oggi, si è recato a fare ufficiale a bordo del detto naviglio. Le visite scambiatesi sono state cordialissime. Dicesi che il detto yacht sia qui in attesa per imbarcare un alto personaggio.

**Milano**, 15 (p. c.) — Sul viale del Sempione in un'antica osteria chiamata dell'*Obbio*, la questura ha sorpreso comitiva di individui, presunti scassinatori. Procedutosi ad una perquisizione, furono trovati oggetti ritenuti di furtiva provenienza, venendo rinvenute due grosse bombe, una delle quali completamente vuota. Furono pure fatti gli arresti nelle persone di certo Tasti e dei fratelli Albrici.

**La questura** si crede sulle traccie di un'importante scoperta.

(6) **Firenze**, 16. — Nella chiesa della SS. Annunziata sono stati celebrati, stamane, solenni funerali pei caduti negli ultimi combattimenti d'Adua.

Vi assisteranno il Principe di Napoli, accompagnato dal suo primo aiutante di campo, generale Ternaghi, e tutte le autorità civili e militari.

**Era pure presente** un fratello del tenente Sangiusti, nonno a Costit.

**Una folla grandissima** gremiva la chiesa, che era parata a lutto.

Sopra il frontone della porta si leggeva una commovente e patriottica iscrizione, dettata dal padre Manni.

E' stata eseguita splendidamente in Roma a quattro voci, a grande orchestra, dal Cherubini.

**Napoli**, 16, ore 10.5. — Gli studenti riuniti, ed udita la relazione dei colleghi reduci da Roma, l'approvarono ad unanimità.

Stasera danno una bicchierata in onore degli studenti romani.

**Avellino**, 15 (p. c.) — Ieri, mentre alcuni operai lavoravano sulla linea ferroviaria di Cancasani, un macigno staccatosi schiacciò Federico Mele.

**Livorno**, 16, ore 17.32. — A ore 14.30 ha avuto luogo al teatro Goldoni, la solenne inaugurazione della mostra di vini e liquori.

Erano presenti le autorità politiche e cittadine e moltissimi invitati.

— A ore 16 in un magazzino del nuovo mercato, in causa dell'accensione di un fiammifero, è avvenuta una fortissima esplosione di gas, sprigionatosi dalla rottura di un condotto.

Moltissimi vetri infranti nella parte destinata alla vendita del pesce. Vi è anche un ferito leggermente.

**Firenze**, 16, ore 22,40 — La cronaca registra due suicidi: il primo è quello di Giuseppe Gola, bersagliere, proveniente dall'Africa, il quale si trova un colpo di fucile al cuore, essendo affetto da mania suicida; il secondo quello di Teresa Moriondo torinese, assistanti col carbone nella propria casa per amore.

**Genova**, 16, ore 24 — Il nuovo prefetto comm. Garroni prese oggi possesso del suo ufficio.

Il conte Capitelli gli presentò tutti i funzionari dell'amministrazione provinciale e della questura, compiacendosi con un elevato discorso.

**Milano**, 17, ore 1. — Il senatore Annoni smentisce di aver dato le proprie dimissioni da Presidente della Cassa di Risparmio. Non è improbabile però che ci risolva a darle, nonostante il parere contrario degli amici.

## *Il carnevale romano*

Siamo in carnevale? Questa è la domanda che viene spontanea sulla bocca di tutti, sfogliando il calendario, e vedendone segnata l'epoca.

Come sono svanite le vecchie usanze del carnevale romano, che attiravano da ogni parte i forestieri nella nostra città!

Gli antichi diarii ci fanno conoscere che fin da tempi remoti, il carnevale a Roma era celebrato con feste straordinarie, e che il nostro popolo si abbandonava ad una gioia addirittura pazza: dal signore possente all'ultimo plebeo dell'eminente porporato di santa chiesa, al povero pezzente.

Fu Paolo II che aumentò le feste del carnevale, che rese più splendidi i pubblici divertimenti. A questi si debbono le prime processioni carnevalesche, che presero sotto il suo pontificato egli fece rappresentare un carro trionfale, in cui rappresentava Augusto, Cleopatra, il Senato romano, consoli e magistrati con tutti gli emblemi e le scritte che potevano adattarsi ai singoli gruppi. La processione era attorniata da quattro somarelli carri seppi di concertisti e di cantori, che si agglomerarono per magnificare le laudi del pontefice.

Sotto Sisto IV, si continuò in carnevale l'uso delle pubbliche rappresentazioni drammatiche. Nel carnevale del 1484 al palazzo Vaticano vi fu una grande rappresentazione nel cortile di S. Damaso, in cui si recitò la storia di Costantino, alla presenza del papa, dei cardinali, di tutto il clero. Pure in quell'anno il cardinale Raffaele Riario fece eseguire in casa sua varie rappresentazioni di questo genere.

Dice il *Gregorovius* che non essendo ancora finito dal Bramante il palazzo Siario, il cardinale abitava in quella vece il palazzo Altemps, e nel cortile di questo palazzo si rappresentarono comedie il di cui soggetto fu preso dalla mitologia. La scena era mobile e composta di un palco, *pulpitum*, sul quale pieoli tutto fregiato, e baroccamente dipinto.

Gli spettatori sedevano sopra panche di legno si erano dilatati raggi del sole (che le rappresentazioni si tenevano di giorno) da una tela distesa sulle loro teste.

In carnevale si celebravano pure feste popolari in piazza Navona e nel Testaccio ad esempio dei saturnali degli antichi romani. Al Testaccio si eseguivano la caccia ai tori oppure un altro carioso giuoco che merita essere rammentato. Una quantità di maiali vivi, erano legati a piccole code, che poi si lasciavano rotolare giù pel monte, dove ai piedi stavano ad attendere alcuni uomini (giocatori) armati appositamente, che pugnavano tra loro per impossessarsi di possesso.

In piazza Navona poi si tenevano specie di tornei con giuochi di lancie, corse all'anello ecc. Nel 1545 al di dinanzi, spoca in cui cadeva il carnevale, su questa piazza si celebrò una gran festa: alla festa presero parte tanti carri, quanti erano i rioni di Roma. La maschereta si riuni sul piazzale del Colosseo, e di là mosse verso la piazza Agone (antico nome della piazza Navona) preceduta da trombettieri a cavallo vestiti di rosso, da musici della giustizia, da tutti gli artieri della città, ripartiti in tante compagnie quante erano le arti, recante in testa ciascun gruppo il proprio concerto. I cronisti ci dicono che dal Campidoglio per giungere alla piazza Navona, il corteo composto di ben settemila persone, impiegò quattro ore.

Nello stesso anno riuscì a pure sontuosissima la caccia al toro sul Testaccio a cui presero parte il cardinale Farnese, il cardinale di S. Flora e il duca di Camerino, nipoti del Papa, accompagnati da tutti i baroni di Roma e dal principe di Macedonia, tutti vestiti da soldati romani, montando bellissimi cavalli riccamente bardati. I gentiluomini presero prodezze e tutto il popolo li acclamò entusiasticamente.

In quell'anno ci furono in via Giulia: corse di asini e di buffale.

Per farsi un'idea del carnevale romano nello scorso secolo, basta leggere " Il viaggio in Italia. del Goethe.

Egli descrive le feste carnevalesche della nostra Roma a colori vivacissimi, colpito dalla gaiezza, dalle pittoresche costumanze del nostro popolo.

In quei giorni, egli dice, tutto è permesso, tutto passa: il carnevale a Roma non è una festa che si dona al popolo, ma è il popolo che fa festa a se stesso e vive l'ora. Il Corso, , dove ogni balcone, ogni finestra è ornata di arazzi preziosi, di belle tappezzerie e gli spettatori si fanno ressa, mentre giù nella strada due lunghe file di carrozze camminano lentamente, fra il popolo assiepato, che si sospinge innanzi, che ride, folata, come la smorfie e le maschere si pigiano : i pulcinelli cinarino allegramente in distretto napoletano, gli uomini mascherati da donna, fanno smorfie, ringuoolano in un modo appassionato, che invano gli altri della compagnia cercano di quetare: un *poplaccio*, un fino impiastricciato di bianchetto, mostra la sua agilità : un *conte*, coll'immancabile occhialetto d'oro cesellato, improvvisa versi maccheronici : un *pagliaccio* colla mantella adorna di conchiglie, appoggiandosi al bastone nodoso, prende il cappello alla folla, e dalle finestre vi piovono dentro cioccolatini, noci argentate, caramelle con gran pericolo della folla, che a stento trausita.

E l'allegria ha un crescendo spaventoso, diventa frenetica, la gente del Papa dalle sue uniformi lunghe seguggianti, dagli alti *colbech* veglian al loro ordine. Intanto passa la carrozza di monsignor governatore in gran parata, la folla per lasciar libero il passo, si ritrae un poco, qualche donna avviene, qualche bimbo impaurito urla.

Ecco il senatore di Roma, in abito di broccato d'oro e tempestato quarnito d'ermellino e sta fra il primo e secondo cocchiere, in una ricchissima *berlina* dorata, seguito dalla Corte in ricchissime divise. La carrozza del senatore galleggia in un mare di gente.

Anche gli ambasciatori esteri avevano il privilegio di passare in mezzo alla folla facendo fermare le due file di carrozze.

Ma ecco che, a un tratto, nella folla, che lancia a sua volta fiori alle finestre, ed i fiori vanno uniti ai tradizionali *confetticci* con gran pericolo degli occhi e grave danno degli abiti e dei cappelli.

E' il tramonto: le guardie ordinano di sgombrare la via : la confusione, il pandemonio aumentano. I cavalli delle carrozze si mostrano riottosi di voltare per le strette vie laterali : i cocchieri gridano, bestemmiano : la folla urla impaurita dalle bizzarrie degli animali spaventati; in tanto, fronte di pulcinelli corrono alla rinfusa, sumentando lo scompiglio.

E' l'ora della famosa " corsa dei barberi. „ Come Dio vuole la via si sgombra ; si fa quasi silenzio ; e un'intesa generale : le guardie con i grandi sciaboloni si spingono indietro la folla, ma ogni tanto un ragazzotto sbuca, e corre via ; una donna più ardita sporge la testa per vedere : un cane passa correndo e la folla fischia la povera bestiolina, che sbalordita non sa più dove rifugiarsi.

Ancora la voce rauca degli affitta-seggiole si fa sentire, ma è l'ultima : i cavalli : avanti ! , e le seggiole poste a ridosso ai palazzi, sopra enumerabile lastrato di legno, sono preste d'assalto.

Le famiglie popolane dai vestiti lussureggianti colle lunghe crocee pendenti sulle orecchie sulle spalle quadrate, si arrampicano sulle seggiole. Di quando in quando si sente un tonfo seguito da un grido : è qualche donna che dal peso sovverchio si è schiantata, o la formosa *mosaic* pesta, malconcia dalla caduta esclama : *Madonna mi bello, santi del paradiso, aiutatine voi !*

Intanto sulla piazza del Popolo si preparano i *barberi*.

Dinanzi all'obelisco, la piazza è agombra, dietro una corda tesa i palafrenieri conducono i cavalli senza briglie né guaiinappe, ma ornati da carioci fregi dorati, che, allorchè la bestia si muove, hanno un suono metallico. I cavalli sbuffano impazienti, i palafrenieri stanno attentissimi al segnale, che dalla piattaforma della passata si decide la vittoria. Uno sparo dà l'annunzio, la corda cade, i cavalli si slanciano via in una corsa vertiginosa, passano quasi volando fra le due ali del popolo, che applaude freneticamente.

A piazza di Venezia i cavalli sono ripresi e al vincitore è donato il *palio*.

Goethe, parla anche della festa dei moccoletti, dicendo che in vita sua non dimenticherà mai la fantasmagoria dell'ultima sera del carnevale romano. Perchè è sono miseramente perdute le antiche tradizioni, i nostri pittoreschi di questa nostra Roma? Perchè il *coreo carnevalesco* non esiste più, i teatri sono deserti, i veglioni hanno un'apparenza melanconica? Domandatelo al popolo, ed esso vi darà la risposta la più eloquente!

*Luigia Capacci Zarlatti.*

## *Agli Studiosi.*

### Occasione eccezionalissima

La Direzione del *Popolo Romano* ricevendo spesso due copie dei libri, opere e pubblicazioni delle quali rende conto nel Bollettino Bibliografico, si trova ad averne una quantità disponibile, accumulata negli ultimi anni.

L'Amministrazione del giornale ha quindi stabilito di cederne una copia ai lettori del *Popolo Romano*, che ne facessero richieste, ad un prezzo che rappresenta in media un ribasso del 70 per cento, almeno, su quello di costo.

Leggere l'elenco in quarta pagina, che verrà successivamente variato.

## Il "Guglielmo Ratcliff„ alla Scala

Il *Guglielmo Ratcliff* è la seconda tragedia di Arrigo Heine. La prima fu l'*Almansor*, fischiata terribilmente — perchè creduta opera dell'omonimo Heine — senza cambiavalute ebreo.

Questo *Ratcliff* di Heine non può dirsi neumeno una tragedia, tantochè il poeta stesso la chiamò una *ballata drammatizzata*, vale a dire una esagerazione del genere romantico. Infatti esso, assai di voga in quel tempo. I protagonisti vers sono infatti degli spettri che si aggirano nel buio della tempesta, confusi con i principali personaggi della tragedia.

Tradotto in versi sciolti dal Maffei e rappresentato al teatro Manzoni di Milano nel 1875 il *Ratcliff* ha avuto successo.

L'argomento è il seguente. Mac Gregor, fondatario scozzese, ha una figlia bellissima per nome Maria. Lo insidiano Guglielmo Ratcliff aspira all'amore dell'avvenente e fiera fanciulla, ma ne è respinto. Il giovane esasperato giura ma terribile vendetta. Due genti nomini scozzesi, Filippo Mac Donald e lord Duncan chiedono in sposa Maria, ma entrambi successivamente vengono assassinati da Ratcliff la sera della nozze nel luogo detto il " basso negro. „

Presentatosi un terzo pretendente, il Conte Douglas, Radcliff che è divenuto capo di un'orda di briganti, manda a sfidare il Conte che accetta e vince Ratcliff lasciandolo ferito sul campo. Prima di partire Douglas, in favore del quale hanno combattuto le ombre di Mac Donald e Duncan, annunciano severamente il giovane traviato, esortandolo a rientrare nel sentiero della virtù.

Da questo punto l'azione reale procede e segue di pieno romanticismo. Margherita, la vecchia nutrice di Maria, creduta strega e pazza ad un tempo, ambisce la fanciulla della fanciulla con leggende misteriore e profetiche. Sotto questo bacubo misteriose Guglielmo penetra ferito nella camera di Maria, fa medicare e baciare dalla fanciulla. Ma, ridestatasi dalla illusione, Maria respinge Guglielmo invocante disperatamente amore. Egli vuole che Maria fugga con lui e persistendo essa nel rifiuto egli la trafigge e si uccide quindi vicino al corpo esanime della fanciulla amata.

Questa la tragedia che il Mascagni ha rivestito delle sue note e che fu pubblicata alla Scala è chiamato a giudicare per la prima volta.

Il libretto, non è che la ristampa della traduzione che Andrea Maffei fece della tragedia di Enrico Heine.

Sono segnati in rosso i versi, non molti, che il Mascagni non ha musicati.

L'opera è divisa in quattro quadri ; non vi sono cori : — solo nel quarto quadro per qualche battuta, in un canto pastorale, dietro le scene, e per una frase " *Orrivi vista* „ alla fine dell'opera.

*(Nostri dispacci particolari)*

**Milano**, 16, ore 21,55 — Per la *premiere* del *Ratcliff* di Mascagni la visita agli espositori, al momento in cui si leva la tela, la sala non è ancora completa. Rari i vuoti nei palchi ; molti in platea con grande eleganza dei prezzi. La critica è largamente rappresentata.

L'apparizione del *régisseur* desta apprensione e disappunto; egli annuncia che, per indisposizione della signora Frassini, la parte di Margherita, che assunta senza prove dalla signorina Bergers, omettendo il racconto dell'atto quarto (*mormorio*).

Il preludio descrittivo ricordante la *Cavalleria rusticana* è accolto da applausi. Plaee per movimentazione e scorrevolezza musicale. Il racconto di Douglas. Passa accoltata la lunga narrazione di Margherita. Applausi e lo scoglio maggiore dell'atto. Alla fine applausi.

*Ore 23.* — Al secondo atto il caratteristico *pastorale*, messo in giusto rilievo dalla voce squillante del giovinetto Bergani procura all'esecutore applausi e la richiesta di fuori scandita.

L'istrumentazione possente e originale appare nel duetto soprano-tenore.

Applausi a scena aperta per la signora Bergers la sfoggio delle sue frasi più appassionate e destra fremiti di ammirazione.

La chiusa del duetto sfugge freddamente ; ma, calata la tela, il pubblico ancora esige l'impressione del possente racconto del protagonista, prorompe in applausi. Tre chiamate all'autore.

— *Ore 23,50.* — Al terzo atto la scena è nel bosco con effetto di luce lunare bellissima.

De Negri dice la sua aria efficacemente, specie nella linguaggiata. Applausi.

L'episodio del duellanti non è reso con sufficiente drammaticità, ma l'intermezzo sinfonico di squisita mestizia, assurgente a tragica massotorti di voltare per le strette vie laterali : i cocchieri gridano, bestemmiano : la folla urla impaurita dalle bizzarrie degli animali spaventati; in tanto, fronte di pulcinelli corrono alla rinfusa, sumentando lo scompiglio.

maestro egli artisti De Negri e Pasini, poi al maestro solo.

(3) **Milano**, 17, ore 1. — Apre il quarto atto un delizioso e originalissimo pezzo, simigliante ad un minuetto, accompagnato da cori femminili interni, destinato alla popolarità. Se ne vuole il *bis*. Fra calorosi applausi.

Siccome in causa del cambiamento della donna, si è dovuto tagliare l'intero emozionante racconto di Margherita, l'atto si riscnte di questo taglio.

Interessa vivamente il duetto passionale maniacalmente sentito fra Maria e Guglielmo, reso drammaticamente dalla Stehle e De Negri. Ha il medesimo successo declina causa la situazione scenica troppo complicata.

Il pezzo finale è più rumoroso che bello. Applausi poco calorosi.

Monca il tenore si va sfellando l'autore viene evocato tre volte al proscenio.

L'atto terzo è indubbiamente il migliore; il meno prospero è il primo.

Il medico complimenta del pubblico e chi il Mascagni ha dimostrato sicuro possesso della tecnica e molta genialità anche in questa nuova prova; ma accetterà integralmente il dramma di Heine, si trovò dinanzi ad una situazione veramente ispiratrice. Da ciò le deficienze dello spartito.

L'opera terminò mezz'ora dopo mezzanotte.

## Per il Pubblico

### CALENDARIO.

DOMENICA, 17 Febbraio 1895 - S. Donato.

Leva il sole alle ore 7.5 m. - **Tramonta** alle 5.55 s.
Leva la luna alle ore 2.10 - **Tramonta** alle 10.50 m.

### BOLLETTINO METEORICO

16 febbraio 1895.

Europa pressione elevatissima intorno Scandinavia, bassa Sudest Russia, depressione piuttosto vivo bassa Tirrena. Stazionarie altrove. Barometro: Roma 758; Torino 764; Napoli, Nizza 761.

Italia: Alpi ore: barometro discreto sopra i mari nell. Sud continente, pochissimo Nord; neviscate Italia superiore, aria sul cupioso diverse stazioni, pioggie altrove; venti qua là forti prima quadrante Nord, seconda Sud; temperature aumentata però sempre bassa Nord e Centro; mare agitato.

Stamane cielo nevoso Marche, Abruzzi, piovoso Italia Inferiore, Sicilia Nord; venti forti Adriatico Centro, Ionio Centro, ponente Sardegna, sirocco forte ponente Salentino.

Barometro: Sud e Nord-ovest Roma 757 Nizza, Firenze, Lesina, Malta, 755 Sardegna, 753 Belluno.

Mare agitato Canale Otranto, mosso altrove.

Probabilità venti freschi altrimenti forti estcrtrio; sud; cielo vario Nord, nuvoloso Sud; pioggie e qualche nevicata, mare agitato.

OSSERVAZIONI GEO-METEOROLOGICHE

del Laboratorio della Dir. della Sanità Pubbl. (Piazza V. E.)

**16 Febbraio 1895.**

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Temperatura dell'aria | 8.6 | Minim. | 2.8 | |
| a metri 1.50 sopra il suolo | osservata a ore 18 | | | 6.4 |
| Temp. del suolo | osservata | m. 0.5 | m. 0.20 | m. 0.40 |
| ad ore 9 | 8.4 | 8.2 | 7.6 | 8.4 |
| alla profondità di | 9.0 | 8.2 | 7.6 | 8.4 |

### GUIDA DEL FORESTIERE

**Domenica.**

Musei capitolini - Palazzo Conservatori - Museo del Campidoglio - Museo Kircheriano in Instrale a Capo le Case - Museo delle antichità extra urbane, villa Giulia in via Flaminia — Museo alla Terme Diocleziane, tutti dalle 10 alle 13, Palazzo Reale, dalle 12 alle 15 — Scavi, scuderie, dalle 10 alle 15 - percorsi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa - Biblioteca Vittorio Emanuele ed Alessandrina dalle 10 alle 15 in via della Dataria.

Camera dei deputati, ingresso alla Divisione militare via dalla Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 8 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito, Caracalla, Diocleziano, Foro Romano.

Palazzo Reale, dalle 12 alle 15 — Scavi, scuderie, dalle 10 alle 15 - percorsi ritirabili dalle 10 alle 12 al ministero della Real Casa - Biblioteca Vittorio Emanuele ed Alessandrina dalle 10 alle 15 in via della Dataria.

Camera dei deputati, ingresso alla Divisione militare via dalla Pilotta, dalle 9 alle 15.

Catacombe di S. Sebastiano - di S. Agnese - di S. Calisto, dalle 8 alle 12.

Catacombe ebraiche (villa Randanini sulla via Appia Antica 37) ingresso L. 1, dalle 9 alle 17.

Terme di Tito, Caracalla, Diocleziano, Foro Romano.

Teatri: Terme di Caracalla - Palazzo e Palazzo del Cesari - Terme di Caracalla - Villa Giulia.

Ville: Borghese, dalle 13 al tramonto.

### STATO CIVILE

**Nati e morti denunziati** il giorno 14 febbraio 1895.
**Nati** 41 compresi 6 nati morti
**Morti** 18 dei quali 6 sotto i 7 anni

**Totale N. 24**

Ottinnio Luigi fu Gaetano, Roma, 60, ved.
Salvioni, Angelo di Tommaso, Castel Gandolfo, 33, celibe
Costa Maria fu Pietro, Roma, 61, ved.
Brunori Luisa fu Gaetano, Roma, 80, nubile
Biondi Orazio fu Pasquale, Albano, 66, coniug.
Bendirvaga Francesco fu Giuseppe, Roma, 73, celibe
Intebenghi Antonio fu Raffaele, Marsiglia, 72, coniug.
Giordano Francesco fu Antonio, Filadelfia, 34, id.
Tamburlini Fiorello di Giuseppe, 1 giorno
Orlandini Pietro di Giovanni, Capranica, 27, celibe
De Cecili Gaetano di Francesco, Ortona, 38, coniug.
Passi Vittoria di Giuseppe, Montefiore (Calabria), 36, nubile

### INCASTRO

Se tu perculi una vacca,
E la infili tale e quale
In austriaca citti.
Ne nascerà un nome sorgerà
D'una femmina assai bella
Eroina di novella.

Spiegazione del Rebus-Monoverbo di ieri:
INVIA-VE-DE-RE.

## ASTE, APPALTI E CONCORSI.

**Comune di Castel Gandolfo.** - Appalto riconsiderato Decreto Prefettizio del marzo 1886 al dic. 1900 - Annue L. 22000 - Il 22 febbraio.

**Ministero dei LL. PP.** - Manutenzione del tronco stradale Nazionale N. 9 (Cagliari-Terranova Pausania) metri 66,836. - Presunte L. 1.000,240 per quinquennio 1895-1900 - Il 15 marzo - Direzione Ponti e Strade Roma.

Lavori per opere diverse nel nuovo di un bacino d'approde e relativi canali d'accesso al porto di Genova - Presunte L. 7,500 - Il 5 marzo.

**Prefettura di Padova.** - Lavori di triennale manutenzione del Canale di Valle Maudracchi, dai due sostegni di Cavanella d'Adige a Valle Brondolo, dal sostegno di Cavanella traversata della Conca di Brondolo ed annessi dal 1895 al 1898 in comune Cavarzere (Este) annue L. 13,225 - L'11 marzo.

### R. LOTTO

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| **Roma** | 35 | 68 | 88 | 53 | 5 |
| *Bari* | 84 | 13 | 40 | 84 | 90 |
| *Firenze* | 91 | 26 | 22 | 48 | 20 |
| *Milano* | 32 | 90 | 39 | 20 | 90 |
| *Napoli* | 66 | 20 | 78 | 9 | 78 |
| *Palermo* | 26 | 74 | 25 | 69 | 3 |
| *Torino* | 26 | 7 | 14 | 60 | 1 |
| *Venezia* | 78 | 58 | 35 | 27 | 37 |

## NOVITÀ, VARIETÀ, ANEDDOTI

### *I biglietti da visita a Parigi.*

E' stata pubblicata la statistica dei biglietti da visita ritirati all'Ufficio Parigi durante il periodo di Capo d'Anno del 1895.

Il totale è di 17,470,710 così divisi: 9,118,079 da Parigi per Parigi; 2,819,070 da Parigi per i sobborghi; 3,686,630 da Parigi per i dipartimenti, e 451,266 per l'estero.

L'anno scorso il numero totale era stato di 15,411,600. Vi è dunque un aumento di 2,059,110.

### *La nobiltà bonno-orsegovese*

Il *Taglio del Cattaro* è informato che la maggior parte delle famiglie nobili (circa 300 circa), che secondo un albo degli antichi Re di Bosna, scoperto di recente in un convento di francescani di quella ragione, possono legittimare la loro discendenza diretta dalle antiche famiglie nobili, si propongono di presentare all'imperatore, come Re di Bosnia, Dalmazia e successore del Re Carlo Roberto di Angiò, Re d'Ungheria e di Serrano della Bosnia, una petizione per ottenere il rinnovamento dei loro titoli di nobiltà.

E infatti, il bergomastro di Serajevo, Mohammed Bey Capitanovic, appoggiandosi sui documenti summenzionati, ha deposto ai piedi del Trono la domanda di essere autorizzato ad aggiungere al suo nome il titolo di conte.

### *Tragedia d'amore.*

I giornali rumeni ci recano alcuni particolari sul suicidio del principe Giorgio Stourdza.

Egli aveva, da più di due anni, contratto una relazione con una giovane cantatrice, dalla quale aveva avuto una bambina.

Il padre di lui, che vedeva con pena questo legame, riuscì a persuadere il giovane a troncarlo e a sposare una fanciulla nobile.

Ma non erano trascorse tre settimane dal matrimonio, che egli richiamava segretamente a Bucarest la sua amante.

Passarono alcuni giorni e quella vita, piena di disordini, doveva cessare a causa della gelosia della principessa.

Una mattina egli uscì di casa. Soggretamente si recò in casa dell'amante e la decise a morire con lui.

Erano trascorsi appena dieci minuti quando la bella ragazza, che abitava con lui, udì due detonazioni. Accorse e vide i due giovani stesi sul letto nuovamente uno accanto all'altro.

Il principe Stourdza aveva morato al cuore della l'amante poi al suo con una mano seguimente scenza. Ambedue erano morti sul colpo.

## CRONACA DI ROMA

**Temperatura di ieri** — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado — massimo: 6,7 — minimo: 1,6.

**S. P. Q. R.** — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

**Consiglio comunale.** — Il Consiglio comunale è convocato per domani sera in seduta pubblica. All'ordine del giorno sono state aggiunte le seguenti nuove proposte :

— Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa contro il sig. Francesco Carani.

— Dalla sedia Società anonima per la fabbricazione di stearina, saponi ed altro.

— Il avanti la Quarta Sezione del Consiglio di Stato nel sig. Luigi Coccia.

— Appalto a trattativa privata colla Società Cooperativa dei Mastri selciaroli di Roma.

**Il nuovo regolamento sanitario** — Sappiamo che dalla Sezio di igiene è stato compilato il progetto di un nuovo regolamento di polizia sanitaria informato alle nuove disposizioni di legge.

Il progetto sarà quanto prima sottoposto alla approvazione della Giunta.

E un lavoro assai importante e col quale si provvede a molti vari aspetti all'igiene delle abitazioni collettive, degli alimenti, delle bevande, degli oggetti di uso domestico, al alle fognature ed acquedotti.

Il nuovo regolamento comprende oltre 300 articoli.

Il regolamento è stato compilato con grandissima cura sulla base degli ultimi risultati scientifici in fatto d'igiene, tenuto conto delle disposizioni generali di legge.

La necessità di un regolamento che disciplinasse in modo preciso tutte quante le riforme alla pubblica igiene era sentita da parecchio tempo e noi siamo lieti che l'Amministrazione municipale si proponga finalmente di definire anche tale questione.

**Mantenzionari stradali** — La Giunta deliberò di concedere il diritto di essere autorizzata a stipulare con la Cooperativa Mastri selciaroli di Roma il contratto per l'appalto della manutenzione dei selciati nei Rioni Campitelli, Sant'Angelo e Ripa nel triennio 1895-96-97 — importo presunto L. 38,500 — ribasso del 46 0[0 sui prezzi della tariffa, salvo la concessione dell'aumento di una lira lorda sul prezzo di trasporto dei selci per i lavagnini del Testaccio ed i luoghi di lavoro.

La Cooperativa ha già tenuto per un triennio l'appalto dei lavori di mantenzione dei selciati nei Rioni Ponte, Parione e Regola.

**Inaugurazione della Fiera-Concorso dei prodotti alimentari.** — Alle ore 9 pom. di ieri è stata inaugurata la Fiera-Concorso dei prodotti alimentari al Politeama Adriano (Prati di Castello). Il ministro di agricoltura, on. Baccarini, vi è giunto puntualmente, accompagnato dal sotto-segretario di Stato, barone Sciacca della Scala e dal direttore generale dell'agricoltura, on. Miraglia.

Il presidente della Commissione ordinatrice ha ricevuti alla porta centrale : ringrazio il ministro del suo intervento all'apertura della Mostra, che raccoglie produttori e commercianti di tutte le parti d'Italia, con la manifestazione dell'attività e

**Soccorsi umanitari in una farmacia modello.** — Una folla immensa si era radunata nei pressi della piazza *S. Carlo a Catinari*. Da ogni parte si chiedeva anxiosamente cosa fosse avvenuto. In una vicina osteria per questione di giuoco erano venuti alle mani ed uno dei contendenti aveva toccato una grave ferita al torace, penetrando in cavità.

Le guardie pacose volevano condurre il ferito all'ospedale, ma il suo grave stato non lo permetteva, quando uno degli astanti suggerì di trasportarlo alla vicina farmacia *Putignani*, la quale presenta tutte le risorse di un vero ospedale.

Medici a tutte le ore, apparecchi meccanici di ultima invenzione per ogni caso, anche automatica per le operazioni, ferri chirurgici d'ogni specie da fare invidia ad una clinica: completo reagentario per le analisi microscopiche, sterilizzatrici, e tutto quanto insomma seppe suggerire la scienza moderna a vantaggio della pubblica salute.

In quella specie di tempio di Esculapio ove tutti possono avere conforto e aita, il povero ferito trovò quel soccorso che più tardi apprezzato potrà riescirgli inutile e fatale, e mercè il prontissimo intervento dell'arte salutare la sua vita venne salvata.

La folla, visto uscire il ferito che potè essere ricoverato in un cocchietto a casa sua, cominciò a chiedere alla farmacia, medicinali a quella farmacia modello, istituita con tanta cura e sapienza dal solerte Putignani, ove le immane sofferenze possono trovare ad ogni ora un pronto, valido e sicuro conforto.

**Onorificenza** — Al cav. Luigi Adamo, cassazione al ministero delle Poste, venne conferita, su proposta del ministro, la croce di cavaliere Mauriziano.

Il personale della Ragioneria volle col diploma presentargli le insegne della nuova onorificenza. Sincere congratulazioni.

**Feste a Villa Borghese** — Stasera alle 8 il Comitato inaugurerà la sua sede nel piano nobile del pal. Borghese.

**Educatorio Vittorino da Feltre** — Il ministro dell'istruzione pubblica ha concesso un sussidio di L. 2000 all'educatorio Vittorino da Feltre in Roma.

**Assemblee e Società.** — Oggi, alle 14.30, a palazzo Odescalchi (sede della Società romana), assemblea della Dante Alighieri. Si discuterà il resoconto finanziario. Ecco i risultati: Entrata lire 2001.72; uscita lire 1552.02; in cassa a pareggio lire 449.89.

Nell'assemblea degli ex-bersaglieri fu riconfermato per acclamazione il vice-presidente Bellinato. Eletti a consiglieri: il maggr. Lucchini cav. Luigi e Spionerbi Salvatore; riconfermati gli altri.

— Stassera alle 9 trattenimento sociale al Circolo Tiberino.

— La Società di previdenza fra i sarti, questa sera, nelle sale del Circolo Savoia (Monte di Pietà, 89-A darà la prima delle tre feste da balle a pagamento a beneficio dei soci della Società. I soci possono acquistare i biglietti in via Colonna 35 e all'ingresso del Circolo.

**In Vaticano.** — La Commissione Cardinalizia per le chiese orientali ha deliberato di affidare ai Monaci Basiliani di Grottaferrata di rito greco, la direzione del nuovo Seminario pei chierici di rito greco a Costantinopoli.

— Per la prossima festività è atteso in Roma, per far visita al Papa, il signor Casimir Perier e la sua famiglia.

— È arrivato in Roma un pellegrinaggio di 40 signori americani, i quali saranno ricevuti in udienza dal Papa. Ieri questi pellegrini hanno assistito nei locali della scuola di canto in S. Salvatore in Lauro, diretta dal Frate Vincenzo delle scuole cristiane, ad un saggio corale. Venne cantato un inno a Cristoforo Colombo, musica scolastica del giovane maestro Eurico Moriacchi. Furono eseguiti il Sanctus Giulio Bianchini e il tenore Leonardi Basilio. Gli alunni della scuola eseguirono un duetto buffo con coro e l'Ave Maria del Sonnod.

Assistevi al saggio monsignor Riggi, pro-retto della cerimonie pontificie.

Il Papa ha nominato il conte Carlo Zucchini, vice-presidente della Società Cattolica di Fauna, a cavaliere di S. Gregorio Magno.

— È stato colpito da paralisi il vescovo di Ribaranza monsignor Giacinto Nicolai.

È pure malato l'arcivescovo di Genova monsignor Reggio.

— Questa mattina i pellegrini Emiliani saranno ammessi ad assoltare la messa che celebrerà il Papa nella sala del Concistoro.

**Un ferimento in provincia.** — In Frascati per precedenti rancori vennero a quistione Camilli Luigi di anni 31, scosale di vino e Frezzatti Giuseppe di anni 37, carrettiere. Questo dopo aver invitato l'avversario ad un duello a coltellate, lo aggrediva colpendolo alla schiena e al collo, dandosi quindi alla fuga. Fu poi arrestato da due guardie municipali.

Il Camilli accompagnato all'ospedale fu dichiarato guaribile in 30 giorni con riserva.

**Un tentato scasso.** — Per la nona volta i signori Ignoti hanno tentato di scassinare il negozio di tabaccheria in via dei Cestari, di proprietà del signor Filade Magnani. Ma anche questa volta hanno dovuto fuggire colle pive nel sacco, in grazia degli apparecchi elettrici collocati alla porta.

I Magnani che abita al primo piano, svegliato dalle suonerie, esplose in aria due colpi di revolver.

**Ferita per isbaglio.** — La sarta Bufacchi Augusta, di anni 37, nell'uscire dalla propria abitazione in via Alessandria 39, venne colpita al sopraciglio destro da una forma di scarpa tirata da un calzolaio ad uno sconosciuto, col quale era venuto a questione. Guarirà in una settimana.

**Gli incerti del pacieri** — Il commesso Ettori Sabato e l'industriante Sabatini Eugenio, furono ambedue ricoverati dalla Consolazione con ferite di coltello. A quanto dichiarano sarebbero stati feriti in piazza Cairoli nel tentare di mettere pace fra alcuni sconosciuti che questionavano.

Se avranno per una settimana.

**Per truffa** — Ieri si costituiva certo Combi Emilio, di anni 38, da Roma, domiciliato in via Pier Luigi da Palestrina n. 19, perchè colpito da mandato di cattura come imputato di truffa di L. 5000 ai danni della Ditta Nunez ed altri negozianti di Roma.

**In flagrante furto** — Nel momento che stava per asportare la vetrina interna del calzolaio Ferrari Giovanni in via dei Serpenti, venne ieri arrestato dalle guardie municipali il facchino Macaroni Enrico.

**Sotto una frana.** — Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nella cava di pozzolana situata nella tenuta di Salone presso Tivoli, di proprietà di Urbiani Vincenzo. Il cavatore Filippucci Lorenzo, d'anni 41 da Urbino, mentre era intento al lavoro fu colpito da una frana e riportò gravissime lesioni e frattura all'osso del cranio.

Accompagnato in Roma all'ospedale di S. Antonio venne giudicato in pericolo di vita.

**Le disgrazie del giorno.** — Lo stallino Lepucci Pietro, da Aquila, mentre attendeva a ferrare il cavallo del suo padrone in Borgo Vittorio, ricevera un calcio al petto. Frattura della nona costola.

— Più fortunato lo scalpellino Zaccarelli Pio. Lavorando sopra un ponte all'altezza di tre metri pose un piede in falso e cadde producendosi una ferita alla testa giudicata in otto giorni.

— La bambina Brunelli Elvira, in via Leccosa stando sulla porta della sua abitazione veniva investita da una vettura. Contusione escoriata alla gamba destra.

**La vista debole e difettosa** — Il comm. Ignazio Neuschiller, specialista di *diattrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, secondo il nuovo sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 11 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano.

**62. Borghese**, fotografo, Corso V. E. 178 *bis*. Tariffa dei ritratti a mezzo busto-ovali: per 6 copie vista L. 2.50 — 6 id. gabinetto L. 4. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

**Appartamento da affittarsi** — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, cameriere e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.

**Due grandissime vendite** di tutto l'appartamento di nobile famiglia toscana affittate alla perizia e sicurezza della ditta G. Castelli e Figli banchieri luogo mastelli 19 e mercoledì 20 corrente in *Via Nazionale 37, palazzo Pontecorvo* ove il tutto è stato trasportato perchè l'appartamento abitato dalla detta famiglia non è a volta reale.

E' inutile descrivere questo appartamento per la sua bellezza, per la bontà dei mobili e per la diversità qualità di legni e intagli, non resta che a recarsi a fare dei magnifici acquisti dovendosi tutto vendere a causa di partenza.

Vista alla bontà e bellezza dei mobili e tappezzerie, della cucina completa di rame e porcellanaie e di altri analoghi mobili, vi è pure un magnifico pianoforte di Parigi.

Occasione favorevole per chi vuol spendere bene il denaro.

**Malati d'occhi**, di lunga e difficile guarigione per gli occulisti coi rimedi ordinari. Oftalmie, granulazioni, anche recenti alla cornea, congiuntiviti croniche e difteriche, torpore, dolore, infebolimento. Nuovo metodo di cura semplice, innocuo e sbrigativo in pochi giorni, del dottor Gori, medico specialista di Roma, mediante l'applicazione del rimedio solamente sulle palpebre esterne, e senza chimici. Libero intervento dei signori medici. Consultazioni e cura dalle 11 all'1. Via Frattina 84, p. p. I peveri *gratis*.

**A. AGOSTINI** si pregia informare la sua clientela che desiderando dedicare ogni sua cura al negozio di piazza Poli e alla sartoria per signore, e per maggior sviluppo che quivi vanno prendendo gli affari, ha venduto il negozio di via Nazionale e col 20 del corrente mese comincerà la sua liquidazione a prezzi eccezionalmente ridotti delle merci esistenti nel negozio alla Maddalena.

## Piccola Cronaca di Roma

**Musica** — Oggi, sul piazzale del Pincio, dalle 15 1/2 alle 17, il concerto comunale eseguirà il seguente programma:

1. Marcia militare — 2. Serrao " Omaggio a Mercadante „ ouverture — 3. Bolto " Mefistofele „ fantasia — 4. Rossini " L'assedio di Corinto „ sinfonia — Millöcker " Lama „ valzer.

**Malattie d'occhi e difetti di vista** — Dott. Neuss, via Nazionale 257, p. I, consultazioni private tutti i giorni dalle 9 alle 11 e dall'1 alle 4 p.

## TEATRI DI ROMA

*VALLE.* — Stasera si replica *Cecilia* di P. Cossa, e come si sa, Paola di si personaggio di Giorgione una interpretazione delle più efficaci, come pure figura più gentile ed amabile di Cecilia di Tina Di Lorenzo non potrebbe desiderarsi.

Oggi alla domenica dell'abbonamento della Società. I soci possono acquistare i biglietti in via Colonna 35 e all'ingresso del Circolo.

**In Vaticano.** — La Commissione Cardinalizia per le chiese orientali ha deliberato di affidare ai Monaci Basiliani di Grottaferrata di rito greco, la direzione del nuovo Seminario pei chierici di rito greco a Costantinopoli.

— Per la prossima festività è atteso in Roma, per far visita al Papa, il signor Casimir Perier e la sua famiglia.

— È arrivato in Roma un pellegrinaggio di 40 signori americani, i quali saranno ricevuti in udienza dal Papa. Ieri questi pellegrini hanno assistito nei locali della scuola di canto in S. Salvatore in Lauro, diretta dal Frate Vincenzo delle scuole cristiane, ad un saggio corale. Venne cantato un inno a Cristoforo Colombo, musica scolastica del giovane maestro Eurico Moriacchi. Furono eseguiti il tenore Giulio Bianchini e il tenore Leonardi Basilio. Gli alunni della scuola eseguirono un duetto buffo con coro e l'Ave Maria del Sonnod.

Assistevi al saggio monsignor Riggi, pro-retto delle cerimonie pontificie.

Il Papa ha nominato il conte Carlo Zucchini, vice-presidente della Società Cattolica di Fauna, a cavaliere di S. Gregorio Magno.

— È stato colpito da paralisi il vescovo di Ribaranza monsignor Giacinto Nicolai.

È pure malato l'arcivescovo di Genova monsignor Reggio.

— Questa mattina i pellegrini Emiliani saranno ammessi ad assoltare la messa che celebrerà il Papa nella sala del Concistoro.

**Un ferimento in provincia.** — In Frascati per precedenti rancori vennero a quistione Camilli Luigi di anni 31, scosale di vino e Frezzatti Giuseppe di anni 37, carrettiere. Questo dopo aver invitato l'avversario ad un duello a coltellate, lo aggrediva colpendolo alla schiena e al collo, dandosi quindi alla fuga. Fu poi arrestato da due guardie municipali.

Il Camilli accompagnato all'ospedale fu dichiarato guaribile in 30 giorni con riserva.

**Un tentato scasso.** — Per la nona volta i signori Ignoti hanno tentato di scassinare il negozio di tabaccheria in via dei Cestari, di proprietà del signor Filade Magnani. Ma anche questa volta hanno dovuto fuggire colle pive nel sacco, in grazia degli apparecchi elettrici collocati alla porta.

I Magnani che abita al primo piano, svegliato dalle suonerie, esplose in aria due colpi di revolver.

**Ferita per isbaglio.** — La sarta Bufacchi Augusta, di anni 37, nell'uscire dalla propria abitazione in via Alessandria 39, venne colpita al sopraciglio destro da una forma di scarpa tirata da un calzolaio ad uno sconosciuto, col quale era venuto a questione. Guarirà in una settimana.

**Gli incerti del pacieri** — Il commesso Ettori Sabato e l'industriante Sabatini Eugenio, furono ambedue ricoverati dalla Consolazione con ferite di coltello. A quanto dichiarano sarebbero stati feriti in piazza Cairoli nel tentare di mettere pace fra alcuni sconosciuti che questionavano.

Se avranno per una settimana.

**Per truffa** — Ieri si costituiva certo Combi Emilio, di anni 38, da Roma, domiciliato in via Pier Luigi da Palestrina n. 19, perchè colpito da mandato di cattura come imputato di truffa di L. 5000 ai danni della Ditta Nunez ed altri negozianti di Roma.

**In flagrante furto** — Nel momento che stava per asportare la vetrina interna del calzolaio Ferrari Giovanni in via dei Serpenti, venne ieri arrestato dalle guardie municipali il facchino Macaroni Enrico.

**Sotto una frana.** — Una gravissima disgrazia è avvenuta ieri nella cava di pozzolana situata nella tenuta di Salone presso Tivoli, di proprietà di Urbiani Vincenzo. Il cavatore Filippucci Lorenzo, d'anni 41 da Urbino, mentre era intento al lavoro fu colpito da una frana e riportò gravissime lesioni e frattura all'osso del cranio.

Accompagnato in Roma all'ospedale di S. Antonio venne giudicato in pericolo di vita.

**Le disgrazie del giorno.** — Lo stallino Lepucci Pietro, da Aquila, mentre attendeva a ferrare il cavallo del suo padrone in Borgo Vittorio, ricevera un calcio al petto. Frattura della nona costola.

— Più fortunato lo scalpellino Zaccarelli Pio. Lavorando sopra un ponte all'altezza di tre metri pose un piede in falso e cadde producendosi una ferita alla testa giudicata in otto giorni.

— La bambina Brunelli Elvira, in via Leccosa stando sulla porta della sua abitazione veniva investita da una vettura. Contusione escoriata alla gamba destra.

**La vista debole e difettosa** — Il comm. Ignazio Neuschiller, specialista di *diattrica oculistica*, riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista, secondo il nuovo sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 11 alle 12 e dalle 2 alle 5, in via Babuino 93, primo piano.

**62. Borghese**, fotografo, Corso V. E. 178 *bis*. Tariffa dei ritratti a mezzo busto-ovali: per 6 copie vista L. 2.50 — 6 id. gabinetto L. 4. Tariffa speciale per bambini, gruppi e riproduzioni.

**Appartamento da affittarsi** — Via del Pozzetto 108 p. 3, presso piazza S. Claudio.

N. 6 camere, cameriere e cucina con due terrazzi a livello. Acqua Marcia, gas e portiere. Rivolgersi ivi.


**F. Middleton D. D. S.**
**DENTISTA AMERICANO**
*VIA DELLA VITE N. 5 (ANGOLO CORSO)*
(Specialità otturazioni in oro) — Prezzi moderati.

**A. AGOSTINI** **Vedi avviso in quarta pagina.**


# Ultime Notizie

Questa mattina i Ministri si recheranno al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

### Movimento dei prefetti.

Con RR. Decreti furono prese le seguenti disposizioni:

Martina cav. Angelo, prefetto di Livorno, trasferito a Salerno;

Dall'Oglio comm. Antonio, prefetto di Salerno, trasferito a Livorno;

Soragni comm. Agostino, prefetto di Novara, trasferito ad Alessandria;

Giordano comm. Gaspare, prefetto di Foggia trasferito a Novara;

Bermondi comm. Edoardo, prefetto di Porto Maurizio, collocato in aspettativa.

### L'opposizione nel Piemonte.

(N) **Torino**, 16, ore 17,35 — (*Lino*). La nuova adunanza della opposizione, che avrebbe dovuto tenersi domani, non avrà più luogo.

Degli iniziatori, il senatore Frescot da varii giorni è assente da Torino, il comm. De Michelis rinunzia a servire da *trait d'union* ai diversi elementi amalgamantisi sotto il nome di opposizione.

I recenti avvenimenti politici hanno raffreddato di molto l'ambiente e fanno ritenere inopportuna qualunque manifestazione del genere.

### La crisi municipale a Napoli.

**Napoli**, 16, ore 18,5 — Alla seduta del Consiglio comunale intervennero moltissimi consiglieri ed un pubblico affollato.

Fu eletto sindaco il duca di Guardialombarda; ad assessori furono eletti Pariati, Ferrara e Fasano.

La minoranza avendo deposto schede bianche, il sindaco ottenne solo trentasette voti.

### Stato Maggiore Generale

Rossi cav. Giuseppe, magg. gen. addetto al com. gen. dell'arma dei carabinieri è collocato in pos. ass. a datare dal 1o marzo pr. e nominato comm. del SS. Maurizio e Lazzaro — Cianchi cav. Cesare id., com. la brigata Palermo, id. id. — Briganti cav. Donato, ten. gen. ispettore delle direzioni territoriali del genio, fortezze e fabbricati, è nominato ispettore delle costruzioni del genio — Afan de Rivera cav. Achille, magg.gen. ispettore delle armi e delle fabbriche d'armi, e nom. isp. delle armi e dei materiali dei corpi.

### Allievi ufficiali e sottufficiali.

Sono stati soppressi i corsi di allievi ufficiali di complemento istituiti presso il 35° e 1°8° reggimento di fanteria di stanza in Alessandria e Piacenza.

Il Ministero ha disposto che nell'anno scolastico 1895-96 possano essere ammessi al corso speciale per ottenere l'abilitazione alla nomina ad ufficiale 100 nuovi allievi, dei quali 80 aspiranti alla carriera nelle armi combattenti e 20 a quella nel corpo di commissariato militare e nel corpo contabile militare.

### Ricompense al valore militare.

E' stata concessa la medaglia d'argento al valore militare, per atti di valore compiuti nelle rispettive residenze, a: Simonelli Antonio, brig. legione carabinieri Sard. Verrino Giovanni, vice id. id.; De Bernardi cav. Gaetano, capitano id. Torino; Gnaga Paolo, maresciallo d'alloggio id. id.; Caravella Angelo, brig. id. Genova; Migliari; Piano Raimondo, carab. id. id.; Gagani Salvatore, soldato distretto militare Campagna.

### Pei danneggiati dal terremoto.

Gli on. Colarusso, Camagna e Chindamo, furono ieri ricevuti dall'on. Crispi, il quale promise interessarsi per altri provvedimenti in favore dei danneggiati dal terremoto.

Oggi, tutti i deputati della provincia con una Commissione di proprietari giunta ieri in Roma saranno ricevuti dall'on. Crispi a cui daranno anche dal Re per ringraziarlo del vivo interesse preso per quelle popolazioni.

### La squadra italiana in Inghilterra.

Nessuna disposizione fu data dal Ministero della marina per l'invio della squadra italiana in Inghilterra. Le notizie sono inesatte. In giro a tale riguardo sono dunque da considerarsi finora come cervellotiche. Tali le dimostrano d'altronde i nomi delle navi che, secondo le voci correnti, dovrebbero comporre la squadra sopradetta. Alcune di tali navi sono fra la più vecchie della nostra flotta e si trovano adibite a servizi secondari nel golfo di Spezia e certo non meriterebbero di essere mandate a far mostra di sè all'estero.

### Le torpediniere francesi presso le nostre coste.

Non è esatto che il Ministero della marina siasi preoccupato o si preoccupi del fatto, che si verifica di tanto in tanto, che qualche nave o torpediniera francese venga avvistata dai nostri semafori in navigazione presso le nostre coste.

Nessuna legge, nessun riguardo internazionale impedisce che le navi da guerra come quelle di commercio, ci qualsiasi bandiera passino, in tempo di pace, presso le coste delle nazioni amiche ed entrino, occorrendo, anche nei loro porti.

In tutto il mondo ciò avviene tutti i giorni e non è davvero il caso di allarmarsi in Italia.

### Per Torquato Tasso.

Il ministro dell'istruzione, in seguito al concorso bandito per uno studio su Torquato Tasso, ha ordinato che tutte le biblioteche ritirino da vendita con la massima premura e prestito le opere che si riferiscano all'argomento e le tengano a disposizione di tutti quei giovani studiosi che potendo prender parte al concorso, abbiano bisogno di consultarle nelle pubbliche sale di lettura.

### Relazioni commerciali italo-francesi.

(S) **Parigi**, 16, ore 11,18. — Secondo il *Memorial Diplomatique* il conte Tornielli avrebbe ricevuto istruzioni formali per la conclusione di un accordo commerciale colla Francia.

### Trasporto della moneta divisionale.

E' stato revocato il decreto del 1891 riguardante il trasporto della moneta divisionale d'argento.

### Ferrovie complementari.

Un decreto della *Gazz. Uff.* autorizza il prelevamento dal fondo speciale delle ferrovie del Lit. FF. di L. 163,175 pel pagamento di interessi dovuti ad appaltatori per la costruzione delle linee: Roma-Salmona, Parma-Spezia, Rho-Seregno, Macerata-Albacina, Benevento-Avellino, Legnago-Monselice, sacrarsale dei Giovi.

### Lo stato delle campagne.

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della prima decade di febbraio:

Si desidera il ritorno del bel tempo specialmente nella regione meridionale mediterranea, nel Lazio, in Toscana, nell'Umbria e nelle Marche. I lavori sono sospesi in quasi tutto il continente, fuorchè nelle Puglie, ove si abbastanza regolari, e in qualche altro luogo del Mezzogiorno, per le nevi che ricoprono tutta l'Alta Italia e la regione montosea dell'Italia centrale, o per le piogge insistenti che colpirono specialmente il medio versante tirrenico. Lo stato della campagna, e particolarmente del frumento e degli ortaggi, è ottimo; e pochi sono i danni lamentati per il freddo o per la troppa umidità del terreno.

### Una nave abbandonata

(S) **Cagliari**, 16 — Si telegrafa da Carloforte che il vaporino *Maltidano* ha rimorchiato colà disalberato e pieno d'acqua il bastimento *Andorlon* norvegese, partito il 19 novembre da Pensacola per Marsiglia. Ieri ora stato abbandonato disalberato il 30 gennaio dopo una tempesta, dal l'equipaggio, che fu salvato dal vapore francese *Saint Augustin*.

### R. marina.

Il commesso di terza cl. Crimona Giuseppe cesserà di prestare servizio nel r. arsenale di Taranto e si recherà a Napoli, dove è destinato presso la direzione delle costruzioni navali.

### RR. navi armate.

Si ha da Trieste che la torpediniere italiana N. 134, una delle avaria in caldaia, riparò nel porto di Pareuzo.

La riparazione richiede due giorni.

### Il *Garigliano* è partito da Gaeta,

il *Mirone* è giunto a Messina, la *Liguria* è partito da Las Palmas.

## INFORMAZIONI ESTERE

### La questione monetaria.

(S) **Washington**, 16. — Si assicura che il presidente della Confederazione, Cleveland, sia convinto dell'inerzia e dell'impotenza del Congresso nella questione monetaria e che perciò non si dirigerà più in proposito alcun Messaggio; ma prenderà egli personalmente le misure richieste dalla situazione.

(S) **Berlino**, 16. — Il Reichstag approva la mozione del deputato Friedberg in favore della convocazione di una Conferenza internazionale per trattare la questione monetaria.

### Francia e Madagascar.

(S) **Parigi**, 17. — Nell'odierno Consiglio dei Ministri, il Ministro degli affari esteri, Hanotaux, annunziò che l'Inghilterra ha deciso di non pubblicare la dichiarazione di neutralità relativamente al conflitto franco-malgascio e quindi di non ingerirsi nei contratti stipulati da Case inglesi pel trasporto di materiale da guerra francese nel Madagascar.

### China e Giappone.

(S) **Ce-Fu**, 16. — L'ammiraglio Ito chiese al Mikado d'inviare a Wei-Hai-Wei ingegneri ed operai capaci di riparare le navi chinesi, che sono state catturate dai giapponesi.

Egli tenterà di far rimettere a galla la corazzate chinesi, che sono state affondate.

### Austria e Serbia.

(N) **Vienna**, 16, ore 14,30 pom. — Il giornale ufficiale di Belgrado, ruppone energicamente alcune dichiarazioni fatte alla Dieta di Zara dal deputato croatofilo abate Biancovic circa le aggressioni della Serbia, e dichiara recisamente che la Serbia è pienamente conscia dei propri doveri internazionali.

## FRANCIA

### Chiesa e Stato alla Camera dei deputati.

(S) **Parigi**, 16. — Si discute il bilancio dei culti.

Dopo vari discorsi, prò e contro la separazione delle Chiese dallo Stato, il socialista Chauvin presenta una mozione per sopprimere il bilancio dei culti.

Il ministro Poincaré, in nome del Governo, chiede venga approvato e dichiara che, votando il bilancio, la Camera fa politica liberale e repubblicana. (*Applausi al Centro e a destra*).

La Camera, con 347 voti contro 155, passa alla discussione degli articoli.

Chauvin propone un emendamento inteso ad abolire il bilancio dei culti e il Concordato, col ritorno di tutti i beni ecclesiastici alla nazione.

Questo progetto viene respinto con 379 voti contro 111.

Maurice Faure presenta la seguente mozione: " La Camera, fedele alla politica repubblicana, invita il Governo a preparare la separazione delle Chiese dallo Stato, mediante una legge sulle associazioni. „

Il pres. del Consiglio, Ribot, combatte la mozione e fa una severissima critica alla riforma come prossima, sarebbe fare opera di minacce e provocare nel paese un'agitazione che potrebbe essere causa agli interessi della Repubblica. Ribot invita la Camera a rimanere sul terreno della conciliazione e a non insistere, per ora, sulla legge delle associazioni. (*Applausi*).

Goblet, in nome dell'estrema sinistra, appoggia la mozione Faure. Invece Cochin, in nome dei cattolici, la combatte.

Ribot dichiara di rispettare la libertà di coscienza. Constata che la pacificazione è avvenuta senza che nulla fosse abbandonato del patrimonio repubblicano. Dice che aderirebbe alla separazione delle Chiese dallo Stato, se credesse questa una misura di pacificazione; ma crede il contrario. (*Applausi*).

La mozione Maurice Faure viene respinta con 305 voti contro 265.

### Processo per ricatti.

(S) **Parigi**, 16. — Al Tribunale correzionale è oggi terminata l'audizione dei testi a discarico nel processo dei ricatti contro i Circoli. Quindi il sostituto procuratore della Repubblica fa la sua requisitoria.

Terminata questa l'udienza viene tolta e rinviata a lunedì.

## GERMANIA

### Corriere di Berlino.

(N) **Berlino**, 16, ore 15,50 — Nel circoli di Corte si mantiene la voce che l'imperatore Guglielmo si recherà personalmente a Friedrichsruh per felicitare il principe di Bismarck, pel di lui 80° compleanno.

Nella Sassonia si manifesta l'intenzione di conferirgli la cittadinanza onoraria di tutte le città della Sassonia che hanno più di 10,000 abitanti.

A Dresda ha avuto già luogo un'adunanza dei rappresentanti di quella città.

—Secondo la *Kons. Corr.* è già stata iniziata l'istruttoria del processo contro il deputato socialista Schonlank, che ha involato una lettera diplomatica del Principe Reuss, mediante una pressione nella *Leipziger Volkszeitung*, incidente che ha avuto un'eco al Reichstag.

## SVIZZERA

### Espulsione di anarchici.

(S) **Berna**, 16. — La polizia di Lugano ha arrestato, in seguito ad ordine del Consiglio federale, gli anarchici Paschi Bianchi e Majocchi, i quali saranno espulsi coll'anarchico Goffa, già arrestato per contravvenzione alla Regia dell'alcool. Si è sulle traccie di altro anarchico da espellersi.

## NOTIZIE VARIE

### Il vapore "Szechenyi„

(S) **Vienna**, 16. — Il vapore *Szechenyi* della Compagnia *Adria* che si temeva perduto, è giunto felicemente a Fiume.

### Salute pubblica.

TURCHIA. — (S) **Costantinopoli**, 16. — Dal 5 al 19 corrente inclusivo si sono verificati 61 casi di cholera con 29 decessi.

Il 13 corrente vi sono stati 8 casi con 8 decessi.

Il Governo ha stabilito cordoni sanitari intorno alla capitale; essi saranno rinforzati da truppe.

### Inondazioni.

(N) **Madrid**, 16, ore 11.15. — Le piene dei Guadalquivir e della Segura diminuiscono. La chiesa di Triana è inondata. Sessanta famiglie sono rifugiate nella chiesa di Lanodebryas.

(S) **Adrianopoli** 16. — In seguito ai inondazioni, le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. I viaggiatori si formano a Mustaffi Pascià ove attendono il momento favorevole per continuare il viaggio.

### Movimento della navigazione.

Il 16 sono giunti il *Werra* del Nordeutscher Lloyd a Genova, e il *Normandia* della Compagnia amburghese-americana a New-York; il *Versilia* della Veloce ha proseguito il giorno stesso da Las Palmas pel Plata.

## *Borse e Mercati*

**Roma**, 16 febbraio 1895.

La fermezza e l'attività furono oggi accentuate su tutto e la chiusura si fa ai più alti corsi.

La liquidità segnando il brillante movimento a-seconsionale si trattò oggi per fine corrente dal ammo di 93,57 1/2 a 93,72 1/2 e per contanti da 93,70 a 93,82 1/2.

Meridionali 665 — Mediterranee 505 calme e senza affari.

Acque 1200 a 1199 fermo e fermissimo il Gas da 822 a 820.

Affari attivissimi in Omnibus sfiorato per piccola quantità 210 chindono 215,50.

Meglio tenute le Condotte da 175 salgono a 181,50. Qualche cambio in Risanamento da 34,50 a 34.

Generali 24 — Immobiliari 30 → Credito Italiano 092.

Cambi deboli ed offerti:

Francia 104,75 — Londra 26,42.

**Ore 18.30.** — Molto fermi animati.

Rendita 96,70 — Generali 24 — Immobiliari 30,50 — Omnibus 216,50 — Risanamento 35 — Acqua Marcia 1197 — Gas 825 — Condotte 182.

**Cambio/dazio doganale - 18 febbraio - L.104,85**

Dal 18 al 24 — fino a L. 100 — L. 105,00.

BORSE ITALIANE — 16 febbraio 1894.

N. B. — I prezzi sono a fine mese.

| VALORI | Genova | Milano | Torino | Firenze |
|---|---|---|---|---|
| Rendita cont. | 93 65 | 93 60 | 93 65 | 93 80 |
| id. | — | 93 67 | 93 67 | — |
| Az. R. d'Italia | 822 | — | 827 — | 836 840 |
| » Mobiliare, | — | — | — | — |
| » B. Commerciale | — | 99 — | — | — |
| » fon. Banca. | 505 | 505 — | 505 — | — |
| » » Mérid. | 665 | 666 — | 664 — | 666 — |
| » B. di Torino | — | — | 255 — | — |
| » B. Sconto, | — | — | 80 — | — |
| » B. Ital. | — | — | — | — |
| » Tiberina | — | — | 7 — | — |
| » Sovrane. | — | — | 11 — | — |
| » Nav. Rubat. | 207 — | 360 — | — | — |
| » Raff. Ercole | 178 — | 180 — | — | — |
| Ob. fon. 3 % | — | 291 — | — | — |
| id. Mérid. | — | 307 50 | — | — |
| Fed. It. 5 % | — | 488 50 | — | — |
| » » | — | 495 50 | — | — |
| » B. Paolo | — | 511 — | — | — |

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO

| | | | | |
|---|---|---|---|---|
| Francia vista | 104 90 | 104 85 | 104 87 | 104 75 |
| Berlino 3 M. | 129 20 | 129 10 | — | — |
| Londra 15 M. | 26 47 | 26 48 | — | — |
| Londra a 8 M. | — | 26 39 | 26 47 | 26 31 |

**Parigi**, 16,15,38 — Aperture — Chiusure — Bonifazzi

| | | | |
|---|---|---|---|
| Franc. 3 000 nom. | — | — | — |
| » 3 000 al port. | 103 50 | 103 47 | — |
| » 3 1/2 0/0 | 108 — | 108 — | — |
| ITALIANA 5 0/0 | 89 40 | 89 50 | — |
| Rend. francese | 96 92 | 96 90 | — |
| » spagnuola | 72 — | 72 85 | — |
| » turca nuova | 91 — | 91 60 | — |
| » ottomane | — | 25 15/16 | — |
| Inghilterra | — | 101 15/16 | — |
| Egiziane 6 0/0 | — | 499 — | — |
| Banca di Parigi | 739 — | 740 — | — |
| Banca di Sconto | — | — | — |
| Suez Compagnia | — | 699 — | — |
| Credito Fondiario | — | 912 — | — |
| Azioni di Suez | — | 3305 — | — |
| Azioni Panama | — | — | — |
| Lotti Turchi | — | 130 — | — |
| Ferr. Meridion. ital. | — | 635 — | — |
| » dell'Italia | — | 4 — | — |
| » Lombarde | — | 25 24 | — |
| » Romane | 9 15 | — | — |
| » dell'Argentina | — | — | — |

**Parigi**, 16. — Prezzi di compensazione e ripporti.

| | |
|---|---|
| Rendita italiana 5 0/0 | Sil Lv Riporto 0 16 |
| Banca di Parigi | 727 — Riporto 1 50 |
| Azioni Suez | 3295 — Riporto 5 — |
| Ferrovie austriache | 817 — |
| Ferrovie Lombarde | 317 — |
| Ferrovie meridionali a termine | 631 — |
| Rendita ungherese nuova nuova | 97 61 Riporto 0 12 |
| Rendita ungherese 6 0/0 (1877) | 101 80 Riporto 0 15 |

**Parigi**, 16, ore 16,15 (fonte francese). — Mercato fermissimo. Fondi di Stato sempre favoriti. Italiano in rialzo, malgrado la carassa relativa del suo riporto. Suez prosegue il suo corso ascendente. Nella liquidazione della quindicina generale valo dal 2 1/2 al 3 per cento. Compensazione su italiano 89,10. Riporto medio 13 centesimi.

**Parigi**, 16, ore 22,10 — (Fonte italiana) — Compensazione 89,10 riporti 13 malgrado nuova spinta italiano resta più caino 102,62 — 17795 — 47790 — 17925 — 80,45 — 53550 — 90,95 — 6365 — 26,90 — 37,95 — 699,81 — 61350 — 1295 — 77,59 — 62150.

| **Vienna**, 16, ferma | | **Londra**, 16, chiusura | |
|---|---|---|---|
| 15 | 16 | 15 | 16 |
| C.° sedenti | 414 87 | 415 62 | Inglesi | — | — |
| R. austr. | 125 90 | 125 70 | N. ri Cons. | 104 1/16 | 104 1/16 |
| Id. ung. | 102 27 | 102 16 | Italiano | 88 1/4 | 88 1/16 |
| Fr. d'Oro | 9 849 | 9 851 | Turco | 26 1/4 | 26 1/4 |
| Lire ital. | 44 80 | 46 95 | Egiziano | 104 1/4 | 104 1/4 |
| Londra | 124 30 | 124 15 | Argento | 27 5/16 | 27 5/16 |

Vernate alla B. d'Inghilt. st. — Rifiutate st.

| **Berlino**, 16 fermissima | | **Sconto ufficiale** |
|---|---|---|
| 15 | 16 | SAGGIO |
| Ital. cont. | 89 50 | 89 90 | Italia | 5 per 0/0 |
| f. mese | 89 50 | 89 90 | Francia | 3 1/2 per 0/0 |
| Mediter. | 95 10 | 95 40 | Inghilterra | 2 per 0/0 |
| Mérid.ii | 126 25 | 126 60 | Germania | 3 per 0/0 |
| Nap. 20 fr. | 66 60 | 66 70 | Austria | 4 per 0/0 |
| Rubio | 219 60 | 219 60 | Belgio | 3 1/2 per 0/0 |
| C.° Italia | 77 25 | 77 85 | Spagna | — |

## *Dispacci d'urgenza del giornale*

**Stresopoli**, 16 febbraio ore 14,15 (urgenza) apertura

| | |
|---|---|
| **Genova**, — Vendite probabili del giorno . . . Balle N. | 700 |
| — Importazioni del giorno. . . . . | 4000 |
| **TENDENZA** sostenuta . . . . . | |

**Havre**, 16 febbraio, ore 16,15 (urgenza apertura)

| | |
|---|---|
| **Genova**, — Vendite probabili del giorno . . .

*Marchesa Theodoli*

# ALTRI TEMPI

*(UNDER PRESSURE)*

**Scene della vita romana**

VERSIONE DI GIULIO MARCHETTI

La fanciulla li guardò uno dopo l'altro in aria di disperata angoscia, cercando un aiuto che la sostenesse in quel penoso cimento, ma non ne trovò alcuno.

Le sembrava di venir meno, gli oggetti della stanza giravano vertiginosamente intorno a lei e sarebbe caduta se don Antonio non avesse avvicinato una seggiola dietro di lei, dicendole di sedersi con voce confortevole.

L'allucinazione di un momento spari al suono della cara voce hel prete.

Quando riaprì gli occhi il sangue aveva in lei ripreso regolarmente il suo corso e le guancie si erano leggermente colorite.

— Lavinia mi ha incaricato di dirle, mamma, che essa acconsente a separarsi da questi ricordi, per quanto con dolore, ma pur di obbedire ai suoi ordini: ma non acconsente a restituire il suo anello di fidanzata'

La madre fece un passo innanzi, levando in atto convulso le mani.

— Rifiuta di restituire l'anello di Ubertol Hal dunque intesa? — disse volgendosi al Principe. — Rinnega la nostra autorità e si ribella contro di essa.

La Principessa parlava con frasi interrotte, suggerite dall'impeto del dolore.

Agli occhi suoi Lavinia stava commettendo un delitto.

Il Principe divideva pienamente i sentimenti di sua moglie.

Lavinia aveva avuto fortuna nello scegliere una vittima espiatoria nella persona dell'innocente piccina; s'ella fosse venuta a capiere in presenza di uno atto di ribellione, chi sa mai che cosa sarebbe successo.

— Lavinia non può aver detto così! — disse il Principe afferrando Bianca per un braccio — non ti sei bene espressa.

La fanciulla ebbe un fremito; per tutta risposta chinò il capo in segno di affermazione.

Don Antonio comprese ch'era il momento d'intervenire:

— Permettete ch'io faccia alcune domande a Donna Bianca — disse'egli volgendosi alla Principessa che sembrava soprafatta.

Poi, tornando alla fanciulla, continuò:

— Senza dubbio Donna Lavinia desiderava che voi chiedeste, da parte sua, con tutto rispetto ai vostri genitori di conservare quell'anello. Non è così? Cercate dunque di rammentarvi precisamente le sue parole. Sono ben sicuro che soltanto una domanda di questa specie può essere uscita dalle sue labbra e che voi avrà aggiunto di essere pronta ad obbedire ai comandi dei suoi genitori, ov'essi non credessero opportuno acconsentire alla sua richiesta.

Il prete aveva accentuato le parole quasi per suggerire a Bianca la traccia di una risposta.

Essa lo comprese e gli fu grata di quell'aiuto suo, ma le ritornò nella mente la parola detta da Lavinia un momento prima: " ipocrisia! ".

Essa sola sapeva quali fossero veramente i pensieri e le risoluzioni di Lavinia.

Un lampo di soddisfazione brillò negli occhi della fanciulla.

Poteva finalmente dire a Don Antonio tutta la verità in presenza dei genitori!

Si avvicinò al cappellano per evitare gli sguardi degli altri due.

— Don Antonio, mia sorella non ha fatto obbiezione di sorta quando le dissi che la mamma voleva tutti i gioielli a lei donati dal fidanzato e dal padre di lui. Anzi trasse fuori ella stessa gli astucci e me li consegnò, ma in quanto all'anello disse che lo avrebbe riconsegnato se la mamma le avesse ingiunto il dito...

— Bene, bene! — interruppe la Principessa in tono beffardo.

— Perchè — continuava Bianca — quell'anello non era un dono come tutti gli altri, ma qualche cosa di sacro che l'univa ad Uberto al quale aveva solennemente promesso di amarlo per tutta la vita. Nè vuol separarsi da quell'oggetto se Uberto stesso non glielo comanda, o se almeno non gli restituisca l'anello da lei datogli, mostrandogli così di aver essere libero dalla sua promessa.

Volse uno sguardo alla madre per vedere l'effetto del breve discorso e non fu senza sorpresa ch'ella intese la Principessa coll'accento più calmo di questo mondo domandarle di ridire precisamente le ultime parole di Lavinia.

Don Antonio non ne fu meno stupefatto di lei.

Bianca obbedì ben volentieri ed aggiunse anzi qualche cosa di più nel ripetere i sovversivi propositi di Lavinia.

— Puoi dire a tua sorella che la sua condotta è addirittura vergognosa, ma che non avrà molto ad aspettare per averne la ricompensa. Casala rimanderà il suo anello e più presto di quel che ella supponga. Vai a dirgliele!

E con un gesto imperioso congedò la fanciulla.

Le ultime parole di Bianca avevano fatto sorgere nel cuore dei tre ascoltatori differenti pensieri.

Don Antonio non ebbe più alcun dubbio che col tempo ed in cagione dell'imprudente opposizione dei genitori, la passione di Lavinia fosse divenuta più forte e più difficile a domarsi di qualunque altra.

Alla Principessa sembrava cosa certa che il folle capriccio della figliuola per un uomo che non doveva vedere mai più, avrebbe avuto una rapida e violenta fine, allorchè ella avesse rivisto da lui l'anello donatogli.

Il Principe poi si era sentito il più infelice dei padri al pensare alla vergognosa ribellione della figliuola.

— Dalle vostre espressioni, signor Abate, io credo di comprendere che voi crediate dover costarmi molta pena lo svellere un tale amore dalle radici — disse la Principessa. — Ma no: qual che dico. Ben presto vedrete i risultati dell'opera mia.

— Vostra eccellenza pensa così? La mia opinione è però affatto diversa. E' più facile destare un incendio che spegnerlo. Io spero sinceramente.....

— E' inutile che mi esprimiate le vostre speranze, don Antonio — le interrappe la Principessa con pestulanza. Avreste fatto meglio recandovi subito a compiere la vostra missione. La carrozza del Principe vi aspetta nella corte, fate un involto dei vostri astucci e non ritornate senza l'anello di don Uberto Casale. Ricordategli, se facesse obbiezione alla vostra richiesta, che un gentiluomo non ha diritto sotto qualunque pretesto, di ritenere un oggetto datogli da una persona della condizione di Lavinia, quando i genitori di lei ne chiedono formale restituzione.

— Eccellenza — osservò il prete con voce grave — prima di partire per questo ingrato incarico lo voglio permettermi di rammentarle l'importanza che una solenne promessa di matrimonio scambiata fra due giovani, affatto liberi, ha al cospetto della nostra santa Madre Chiesa.


## PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

**ITALIA** . . . Anno L. **18** — Sem. L. **9** — Trim. L. **5.**
**STATI dell'UNIONE** (oro) Anno L. **40** — Sem. L. **20** — Trim. L. **10.**

Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

**LE ASSOCIAZIONI** si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, eseguendone intendone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-0, Roma.*

**INSERZIONI.** *Necrologie* di 50 parole L. **5** - di 75 L. **8** - di 150 L. **15** - in più da convenirsi. - Canno di ringraziamento, di cinque linee, L. **3.**
*In Cronaca* L. **1** la linea. - *Piccola cron.* **75.** - *2. pagina* cent. **70.** - *4. pagina* (1 colonna) cent. **20.**

**ORARIO.** Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattino alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 18.30 (7.30 pom.)
*( I manoscritti non si restituiscono )*
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20-(8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

**( Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu. )**

*Questa sera Concerto Straordinario*
a i
**Corso, 393** **GAMBRINUS** **Corso, 393**
**Birra della rinomata fabbrica G. PSCHORR di Monaco**
**(Produzione annua oltre 30 milioni di Litri)**
**Cucina italiana — Vino Chianti prima marca**
***PREZZI MODICISSIMI***
**Direzione STERN,**
*fondatore di tutti i Gambrinus d'Italia*

# LIBRI DA CEDERE

*Ribasso del 70 per cento*

Coloro che desiderano acquistare i seguenti libri, se si trovano in Roma, devono ritirarli presso l'Amministrazione del giornale. Chi è fuori di Roma deve aggiungere 20 cent. a volume per l'affrancatura postale.

**(Vedi avviso in seconda pagina)**

| Titolo del libro | Autore | Prezzo |
|---|---|---|
| L'Europa nel 1867 | Charles Dilke | 2 — |
| Avviamo italica | E. Giglioli | 1 50 |
| Storia di Anagni | Ant. di Nardo | 1 — |
| Aerosse | T. Vallauri | 1 — |
| Scritti politici e letterari | G. Civinini | 2 — |
| Vita ed opere | Ferd. Lassalle | 0 50 |
| Nostra marina mercantile | C. De Amezaga | 1 — |
| Storia dell'Accademia dei Lincei | Dom. Carutti | 1 — |
| La Fisica Sociale | Gio. V Colesia | 2 — |
| Ricordi e Scritti (1819-1848) | Aurelio Saffi | 1 — |
| Opere giuridiche: Materia penale | G. Cuneo | 2 — |
| Storia di Carlo Alberto | L. Cappelletti | 1 50 |
| Stato e Chiesa - Fra Paolo Sarpi | Fr. Scaduto | 1 50 |
| Il non intervento | C. Cimbali | 1 50 |
| Gli Stati d'Europa nelle questioni Orientali | G. G. Alvisi | 1 50 |
| Le Assicurazioni | L. Zaumaraano | 1 — |
| La Civiltà | E. Zamorri | 1 — |
| I caratteri dei delinquenti | Dr. A. Marro | 3 50 |
| Diritto dell'Amministrazione | P. Bertolini | 1 50 |
| Tasse di Successione | Pr. Marsti | 1 25 |
| I doveri della proprietà fondiaria | A. Mortara | 1 — |
| Il fondamento dell'estetica | G. G. Gizzi | 1 — |
| Guida dei Comuni e dei maestri | Dr. B. Amante | 1 — |
| Dei Mediatori | U. Diego | 0 50 |
| Le acque nella trattura della seta | N. N. | 0 50 |
| Storia della Chiesa | F. Lhomond | 1 50 |

| Titolo del libro | Autore | Prezzo |
|---|---|---|
| Semiotica medica | Dr. A. Rubino | 2 — |
| Forza e Salute - La vita prolungata col met. Brown-Sequard. | Dr. Goizet | 1 50 |
| Fisica | L. Angeli | 1 — |
| La procedura del fallimento | N. De Feo | 0 50 |
| Poesie Varie | F. Podesti | 0 50 |
| L'Italia durante il dominio austriaco | C. Tivaroni | 1 50 |
| Maria Mangiavacchi — racconto del secolo XVI | G. De Lorenzo | 0 50 |
| L'operaio della terra | G. Sanarino | 0 30 |
| Patrizi e popolani del Medio Evo: | A Caleria di Tivoli | 1 50 |
| Storia della Nuova Zelanda | D. F. Vaggioli | 2 — |
| La traversata del *Cachar* - episodio della emigrazione al Chili. | Dr. I. Insernio | 0 50 |
| Storia della rivoluzione francese | L. Cappelletti | 1 50 |
| Fra Lirici - commedia in 4 atti | G. Bapio Salvoni | 0 25 |
| Musicisti alla Corte di Torino nel secolo XVIII | A. Bertolotti | 1 25 |
| Emanuele Filiberto | P. Delvecchio | 0 50 |
| Classici greci o latini, traduzioni | F. Petrocchi | 1 — |
| Casi di Risparmio | L. Paolini | 0 75 |
| Questione onoraria | G. B. Ballesio | 0 50 |
| The silent company of the Pinelo | G. Cortesi | 0 50 |
| Dizionario di nomenclatura geografica | V. Principalli | 0 50 |
| La Scuola del popolo | V. Zuppelli | 0 90 |

## Orario delle ferrovie

*Partenza da Roma per le linee di*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 0,5 | 7— | 8,20 | 13,30 | 17— | — |
| Pisa | 7,5 | 9,10 | 14,50 | 20,30 | 23,17 | — |
| Torino | 8— | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Milano | 8,10 | 14,50 | 20,50 | 22,17 | — | — |
| Foligno-Ancona | 6,10 | 12— | — | 18,5 | 22,10 | — |
| Firenze-Milano | 9— | 9,30 | — | 14,30 | 22,10 | — |
| Tivoli-Avezzano | — | 7,30 | 9,30 | 11,55 | 17,30 | — |
| Civitavecchia | 7,5 | 9,10 | 11,30 | 14,55 | 17,30 | 20,50 22,17 |
| Frascati | 7,30 | 10— | 12,10 | 15,5 | 17,40 | — — |
| Albano-Nettuno | 6,30 | 10,15 | — | — | 17,25 | — — |
| Albano-Marino | 7,14 | 9,22 | — | 12,36 | — | 17,10 — |
| Velletri-Terracina | 6,25 | — | — | 11,46 | 15,30 | 17,20 — |
| Rocciglione-Viterbo | 7,5 | 10— | — | 17,25 | — | — — |

*Arrivi dalle linee di*

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Napoli | 3,40 | — | 13,30 | 18,1 | 23,10 | 6,30 — |
| Pisa | 6,34 | — | 10,35 | 19,45 | 22,30 | — — |
| Torino | 6,34 | — | 10,30 | — | 22,30 | — — |
| Milano | 6,34 | — | 10,35 | 22,30 | — | 23,26 — |
| Ancona-Foligno | 6,45 | 15,50 | — | — | 14,50 | 21,45 — |
| Milano-Firenze | 7,35 | 12,50 | 19,— | — | 23,50 | — — |
| Tivoli-Avezzano | — | 9,30 | 14,10 | 19,40 | 22,55 | — — |
| Civitavecchia | 6,51 | 9,50 | 13,15 | 15,40 | 22,— | 23,30 — |
| Frascati | 7,43 | 9,46 | 12,40 | 17,30 | 19,35 | — — |
| Foligno-Ancona | — | 9,4 | 11,41 | 19,6 | — | — — |
| Marino-Albano | 7,36 | 10,5 | — | 14,50 | 19,40 | — — |
| Velletri-Terracina | 6,6 | 7,50 | — | 12,30 | 17,5 | — — |
| Viterbo-Roccigl. | 9,02 | 15,56 | — | 20,52 | — | — — |

**TRAMWAY ROMA-TIVOLI**

| | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Roma p. | 5,30 | 8,30 | 11,15 | 16,45 | — | — |
| Bagni a. | 6,36 | 7,36 | 10,20 | 12,15 | 17,51 | — |
| Tivoli p. | | 8,12 | 11,7 | 12,56 | 18,36 | — |
| Tivoli p. | 6— | 8,56 | 11,38 | 15,47 | 17,40 | — |
| Bagni p. | 6,40 | 9,35 | 12,15 | 16,34 | 17,53 | — |
| Roma a. | 7,45 | 10,35 | 13,15 | 17,30 | 18,53 | — |

## D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTO** di quattro camere e cucina ammobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 3 interno 1. 88

**CAMERA** con comodo di salotto, elegantemente mobiliata in Via Nazionale 39 (presso il Ponte Margherita). Vista incantevole. Prezzo moderato. 97

**VIA DEL MACAO** 9 int. 6. Piccolo appartamento mobiliato di 3 camere, cameretta, cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 92

**APPARTAMENTO** in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2, sopra il mezzanino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattare dirigersi in detta via 218. 100

**VIA FINANZE 6** (angolo Via Venti Settembre) appartamento elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno con due ingressi e due terrazze. Rivolgersi al portiere. 96

**LIRE 18 MENSILI** camera mobiliata esposta a mezzogiorno. Via del Tempio della Pace, N. 8 piano 4. (presso le Vie Cavour e Alessandrina). 95

**CAMERA MOBILIATA** con ingresso libero in via Quattro Fontani N. 8 piano secondo. 99

**APPARTAMENTO MOBILIATO** nel più bel centro Roma, primo marzo, esposizione meravigliosa. Due scale, Piazza Venezia 63, Borgognanuova 26, p. p. Visitarsi dall'una alle 2 1/2 pom. 91

**CAMERE MOBILIATE** bella, comoda, economica. Via Nazionale 86, int. 3. 94

**VIA MERCEDE 37** Camera e salotto ben mobiliati con gabinetto per toletta. Cesso a ingresso perfettamente libero dalla scala. 79

**ELEGANTE APPARTAMENTO** mobiliato recente Via L. 30 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Via Marghera. Via Palermo Indipendente. Visibile ore pom.

**CAMERA BELLISSIMA** esposta mezzogiorno, due finestre Via Boncompagni, 24, piano 4. 93

**CAMERA E SALOTTO** volendo altre camere, esposta mezzogiorno, ingressi, stufa, sulla via, palazzo carrozzabile, buona famiglia. Via Lombardia II interno 8. 90

**CAMERA** bonissimo mobiliata, esposta a mezzogiorno, famiglia presso distinta famiglia, ingresso libero Via del Pontefice N. 12 p. 2. 97

## D'AFFITTARSI

**APPARTAMENTO** di nove vani e cucina, così inginocchiato, esposta Mercede, vasche da lavare, piano 2. Via del Babuino 78 prossimo a Piazza di Spagna. 98

**APPARTAMENTI** di 6 o 9 camere e cucina ai seguenti piani in Piazza Costaguti N. 36 (prossima a Via Arenula) gas, portiere, acqua Marcia, benestati, bronzina espositione, lotto cinesino a nuovo.

**CERCASI ESATTORE** quattro fabbricati guadagno 6 %, cauzione lire tremila presti contanti. Dirigersi Ludovico Belardi, Via Monte Polacco N. 2 interno 15.

**GRAN RIBASSO** Abiti per signori e signore, lavaggio completo abiti, cambio seria collo 3 soldi, cambio seria cuffia 3 soldi, colletti lavati e stirati 1 soldo, guanti di pelle 4 soldi e quelli da bambini 3 soldi. Circolo Agonale N. 44, bottega di Margherita Colonna.

**RICERCANSI VASTI LOCALI** bene assicurati per deposito. Pigione moderata. Offerte Mario de' Fiori 19-A dal portiere. 100

**TOR SANGUIGNA** Ingresso via S. Apollinare N. 2. Appartamento composto a mezzogiorno, composto di 10 vani e cucina, piano 1. Le chiavi al portiere.

**VIA MARGUTTA** 56, piano 1, nuova mezzanina. Affittasi condizioni vantaggiose tre camere non contano ingresso, passetto, cucina, acqua Marcia, cesso con acqua, gas e portiere. 105

**CORSO, PIAZZA SCIARRA** N. 333. Appartamento di sei camere, cucina, acqua Marcia, piano 2. Per visitarlo dirigersi al portiere. 104

**PRESSO LA POSTA** in Via della Vite 34, affittasi un doppio appartamenti di 5 camere e cucina, nonchè locale terreno con vasta cantina situato 48. Le chiavi dal portiere N. 41 e 46. 101

**TRITONE - VIA ZUCCHELLI** 26 (con finestre e balconcini) Tritone, piano 1., stanze 6, stanzetta, cucina, acqua Marcia. Chiavi dal portiere ivi e N. 4. 103

**APPARTAMENTO** di nove vani e cucina, così inginocchiato, esposta Marcia, vasche da lavare, piano 2. Via del Babuino 78 prossimo a Piazza di Spagna.

**APPARTAMENTI** di 6 o 9 camere e cucina ai seguenti piani in Piazza Costaguti N. 36 (prossima a Via Arenula) gas, portiere, acqua Marcia, benestati, bronzina espositione, lotto cinesino a nuovo.

**SCUDERIA** Per 6 cavalli e rimessa per otto carrozze Via delle Orsoline II presso via Vittoria.

**PILOTTA** N. 36. Affittasi, locale terreno composto di due vani, adatto per ufficio o deposito. Rivolgersi alla stessa Piazza N. 1. 104

**VIA S. NICOLA DA TOLENTINO** 75, piano 4. Affittasi appartamento di 8 camere e cucina. Ottimo condizioni.

## 2ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**LUIGI POLVERINI** farmacista, che per circa sette anni diresse la farmacia Federici in Frascati ha ora assunto la direzione della Farmacia Palombi, Via Veneto 54, 56, 58. Servizio telefonico. 95

**GOLA, NASO, ORECCHIO** curansi dallo specialista Dr. Damado, via Veneto 56, dalle 11 alle 12 tutti i giorni. Poi poveri gratis mercoledì, venerdì dalle 5 alle 6 pom. 107

**HOTEL PENSION SMITH** Roma, Corso 47. 116

**GRANDE GALLINARO** dell'Arco Travertino, Via Appia Nuova N. 39 (fuori porta San Giovanni). Vera garanzia di forniture. Ricevesi ad ordinazioni con biglietto postale da 5 cent. portandolo a domicilio. Uova del giorno 5 al paolo; di giorni antecedenti 6 idem. 97

**L'AGENZIA CENTRALE** in Via della Vite 56-57, offre senza alcuna provvigione indirizzi di appartamenti e camere mobiliate e vuote a nostre colleo personale di servizio con ottime referenze.

## 3ª CATEGORIA

*25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad.*

**LEZIONI DI TEDESCO** da, con metodo facile e pratico. Il professore parlerà tedesco. Via Santagna N. 14, int. 15.

**A PENSIONE** in famiglia grandissi studente o impiegato; L. 75. L. 75 mensili. Camera bene esposta, imbiancamere, servizio, caffè mattina, colazione, pranzo, comodità. Via Capozzi 87 p. 2. stanzina (Famiposcana)

**PROFESSORE GOVERNATIVO** insegnante liceo suc. accetterebbe ripetizione studente scuola tecnica contro pensione o camera. C. Z. A. 46, forma posta.

**UNO STUDIO** da pittore, prossimo a Via Sistina è prossimo a libero in ottime per pochi mesi. Scrivere ad Innocenti, Trinità de' Monti 13. 94

**DISTINTA SIGNORA** italiana occuperebbesi in qualità di maestra e di compagnia per le signorine andando a passeggio con loro. Via Calatafimi 29 int. 3. 96

**SIGNORA VEDOVA** desidera dare pensione a distinti signori. Parlasi anche tedesco. Offerte sotto M. G. 36 forma posta. 98

**VEDOVA** civile condizione, sola, sulla cinquantina, affittarebbe a matrimonio o meglio per bene, due camere signore o una sola, due camere da letto, una da pranzo cucina, cesso, acqua, palazzone, mobilissima, posizione. Via Nazionale N. 39 (Pratt). 97

**MAESTRO TEDESCO** da lezioni di tedesco. Prezzi modici. Via della Consulta 52 piano 2. 97

**CERCASI DONNA** di facconto con buone referenze per sola famiglia; può dare ogni mezzo di stagnaro, Vitali. 98

**CUOCO** dell'Alta Italia, esperto nella cucina italiana e francese, cerca posto presso famiglia; può dare ogni referenze. Eccellente pasticciere. Accetterebbe anche piccolo stipendio per forestiera. Scrivere Via Raschi Nuovi, N. 2, N. 6 - A. Roma.

**VALENTISSIMA SARTA** taglia, prepara, mise, fa prove a domicilio. Via Arenula 5 addi ottici. Desiderebbe tre libe a stanza. Valendo, confezionanzi anche mistimo prezzo. Specialità busti su misura. Biancheria, corredi, famiglie. Via Mercede 54 piano quarto. 97

**A CHI CERCA IMPIEGO** consigliamo iscriversi ai Corsi preparatori colari, pratici, sperimentali di Lingua Francese e Contabilità in Piazza Manfredo Fanti 20 int. 2 (dirimpetto Acqua Felice Romano). Altre sede Piazza Venezia. Lezioni particolari semigratuite a tutte le ore. 94

**A YOUNG ROMAN** gentleman highly educated and an Art-Critic would willingly accompany once or twice a week a person or a family desirous of visiting Museums, Galleries etc. No remuneration wanted; only exercise of english speaking, knowing the language but just the pronunziation. Highest references will be given. Adress G. M. F. poste restante, Roma. 98

**ABILISSIMA SARTA** arrivata da Torino desidera andare a lavorare presso distinta famiglia. Taglio metodo di Parigi. Via Merulana N. 105 piano 2. interno. C. Pilani. 99

**TRE O DUE CAMERE VUOTE** con comodo centro, si prenderebbero a subaffitto a presso mite presso buona famiglia, da signora con due bambini. Scrivere Nuovo Cancelli formo posta, Roma 97

**SIGNORINA INGLESE** che conosce benissimo italiano e francese desidera occuparsi come istitutrice per bambini o dama di compagnia. Scrivere T. K. fermo posta, Roma.

**ANNUNZIATA** andare a lavorare presso distinta famiglia. Via Merulana N. 105 piano 2. interno. C. Pilani. 99

**CAMERA** con comodo di salotto, elegantemente mobiliata N. 4 interno 20 (presso il Ponte Margherita). Vista incantevole. Prezzo moderato. 97

**SIGNORINA INGLESE** che conosce benissimo italiano e francese desidera occuparsi come istitutrice per bambini o dama di compagnia. Scrivere T. K. fermo posta, Roma.

**APPARTAMENTO** di quattro camere e cucina ammobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 3 interno 1. 88

**TRE O DUE CAMERE VUOTE** con comodo centro, si prenderebbero a subaffitto a presso mite presso buona famiglia, da signora con due bambini. Scrivere Nuovo Cancelli formo posta, Roma 97

**SIGNORINA INGLESE** che conosce benissimo italiano e francese desidera occuparsi come istitutrice per bambini o dama di compagnia. Scrivere T. K. fermo posta, Roma.

**APPARTAMENTO** di quattro camere e cucina ammobiliato con lusso. Dirigersi in Via Nazionale N. 3 interno 1. 88

**CAMERA** con comodo di salotto, elegantemente mobiliata N. 4 interno 20 (presso il Ponte Margherita). Vista incantevole. Prezzo moderato. 97

**VIA DEL MACAO** 9 int. 6. Piccolo appartamento mobiliato di 3 camere, cameretta, cucina. Il tutto esposto a mezzogiorno. Prezzo discretissimo. 92

**APPARTAMENTO** in Via Nazionale elegantemente mobiliato, piano 2. sopra il mezzanino, esposto a mezzogiorno. Per le chiavi e trattare dirigersi in detta via 218. 100

**VIA FINANZE 6** (angolo Via Venti Settembre) appartamento elegantemente mobiliato esposto a mezzogiorno con due ingressi e due terrazze. Rivolgersi al portiere. 96

**LIRE 18 MENSILI** camera mobiliata esposta a mezzogiorno. Via del Tempio della Pace, N. 8 piano 4. (presso le Vie Cavour e Alessandrina). 95

**CAMERA MOBILIATA** con ingresso libero in via Quattro Fontani N. 8 piano secondo. 99

**APPARTAMENTO MOBILIATO** nel più bel centro Roma, primo marzo, esposizione meravigliosa. Due scale, Piazza Venezia 63, Borgognanuova 26, p. p. Visitarsi dall'una alle 2 1/2 pom. 91

**CAMERE MOBILIATE** bella, comoda, economica. Via Nazionale 86, int. 3. 94

**VIA MERCEDE 37** Camera e salotto ben mobiliati con gabinetto per toletta. Cesso a ingresso perfettamente libero dalla scala. 79

**ELEGANTE APPARTAMENTO** mobiliato recente Via L. 30 mensili. Via Varese N. 7 piano primo angolo Via Marghera. Via Palermo Indipendente. Visibile ore pom.

**CAMERA BELLISSIMA** esposta mezzogiorno, due finestre Via Boncompagni, 24, piano 4. 93

**CAMERA E SALOTTO** volendo altre camere, esposta mezzogiorno, ingressi, stufa, sulla via, palazzo carrozzabile, buona famiglia. Via Lombardia II interno 8. 90

**CAMERA** bonissimo mobiliata, esposta a mezzogiorno, famiglia presso distinta famiglia, ingresso libero Via del Pontefice N. 12 p. 2. 97

## *Corrispondenze*

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

*Maria* Grazie seconda lettera. Spero parigerlo non abbiano avuto conseguenza. Ad ogni modo ne addolcirami molto. A lunedì. CARLO. 98

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ruggero Bonghi e Comp. - Roma
Ditta E. Magnani - Incisioni Regno-Vitali, Lipsia.